Mercoledì 8 ottobre 1930 - VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIII - n. 239
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Trimestre L. 17.— Semestre L. 65.— Mese L. 8.— ESTERO Semestre L. 76.— Anno L. 150.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1,50 - Tassa gov. 1,50%, tassa prev. giorn. in più

La sessione del Gran Consiglio inizia i lavori

Un saluto a S. E. l'on. Giuriati

ROMA, 8. Ieri sera, alle ore 22, ha avuto inizio a Palazzo Venezia la sessione del Gran Consiglio del Fascismo di ottobre 1930-VIII.

Erano presenti le LL. EE. Balbo; De Bono; De Vecchi; Federzoni; Giuriati; Grandi; Rocco; Mosconi; Giuliano; Acerbo; Ciano; Bottai; Marconi; Rossoni; Turati; Cristini; Arpinati; Teruzzi; e gli onorevoli De Stefani; Benni; Caccıari; Razza e Fioretti.

SALUTO ALL'ON. MARCONI

Prima di iniziare la seduta il Capo del Governo ha rivolto una saluto a Guglielmo Marconi che per la prima volta, nella sua qualità di presidente dell'Accademia d'Italia, partecipa ai lavori del Gran Consiglio.

Guglielmo Marconi, ha soggiunto, come col suo genio ha onorato la Nazione italiana, onora colla sua presenza il Gran Consiglio.

Il Capo del Governo ha porto anche il saluto ai nuovi membri del Gran Consiglio, camerati Ciano di Cortellazzo, De Stefani, Rossoni e Turati.

IL NUOVO DIRETTORIO

Il Capo del Governo ha comunicato le dimissioni di S. E. Turati da Segretario del Partito e la nomina in sua vece di S. E. Giuriati, presidente della Camera. Ha comunicato inoltre la lista dei componenti il nuovo Direttorio Nazionale: vice segretari del Partito, on. Achille Starace, on. Iti Bacci di Fiume. Segretario amministrativo, on. Giovanni Marinelli. Membri del Direttorio, on. Carlo Scorza, gr. uff. Umberto Klinger, on. Gabriele Paro'ari, prof. Arturo Marpicati vice cancelliere dell'Accademia d'Italia, avv. Rodolfo De Martino presidente del Fascio di Combattimento di Roma del 1919, on. Leonardo Dadabbo già Segretario Federale di Bari.

S. E. Turati ha quindi riferito su taluni punti dell'attività da lui svolta. Sugli stessi argomenti ha parlato S. E. Giuriati.

IL SALUTO AI GERARCHI

A conclusione, i quadrumviri De Bono e De Vecchi di Val Cismon hanno proposto il seguente ordine del giorno: «Il Gran Consiglio testimone dell'opera fascista prestata dal camerata Augusto Turati nella sua quinquennale fatica di Segretario del Partito, nell'occasione in cui lascia il suo posto di comando gli esprime, salutandolo, la sua gratitudine.

«Il Gran Consiglio saluta il camerata Giovanni Giuriati interventista mutilato, legionario a Fiume, condottiero di Camicie Nere nella vigilia e nella Marcia su Roma, colla certezza che la sua opera aumenterà l'efficienza del Partito e di tutte le forze che il Partito ha creato e controlla per il domani, sicuro della Rivoluzione e per la grandezza d'Italia».

Circa taluni punti delle direttive future del Partito e delle organizzazioni da esso controllate, hanno parlato gli on.li Rocco, De Bono, Federzoni, Benni, Balbo e più a lungo il Duce. Prima di togliere la seduta il Ministro dell'Aeronautica S. E. Balbo, ha invitato il Gran Consiglio ad associarsi al lutto dell'Aeronautica e della nazione inglese duramente colpite dalla perdita del dirigibile «R 101».

La seduta è stata tolta all ore 0.20 e sarà [illegible] questa sera alle ore 22.

S. E. l'on. Giuriati si insedia oggi

ROMA, 7. — La cerimonia dell'insediamento di S. E. Giuriati avrà luogo alle 16 a Palazzo Venezia, dove saranno presenti il Segretario e i membri del Direttorio uscenti e i nuovi designat. Il cambio della guardia ai posti di comando del Partito sarà improntato ad austera solennità, presenti le alte gerarchie del Regime. Il Duce parlerà ai presenti per illustrare l'opera svolta in cinque anni di lavoro da S. E. Turati e dai suoi collaboratori e isserà ai nuovi dirigenti i compti che devono assolvere. Tutti i gerarchi indosseranno l'alta uniforme della Milizia.

Sciopero generale fallito in Argentina

BUENOS AYRES, 8. — Lo sciopero generale è fallito e la maggior parte degli operai non hanno abbandonato il lavoro.

Il Prefetto di Torino S. E. Ricci alla Cassa di Risparmio

TORINO, 8. — Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto gr. uff. Ricci, accompagnato dal segretario particolare cav. Micoli, si è recato alla Cassa di Risparmio ove era riunito il Consiglio di amministrazione al completo. Egli è stato ricevuto dalla presidenza del Consiglio, dai Sindaci e dalla Direzione generale.

Il presidente gr. uff. prof. Giuseppe Broglia ha dato il benvenuto a S. E. il Prefetto offrendogli la medaglia del centenario della Cassa di Risparmio, ricordando la storia secolare dell'istituto e rinnovando il fermo proposito della più rigida amministrazione e della più prudente tutela del denaro dei poveri in perfetta linea di obbedienza alle sicure direttive del Capo del Governo.

Il Prefetto ha ricordato le alte e significative figure di piemontesi che si sono succeduti nella presidenza della centenaria Cassa di Risparmio di Torino ed ha espresso il suo alto compiacimento di trovarsi fra amministratori oculati e prudenti che ispirano la loro quotidiana fatica al desiderio di poter fare continua opera di bene e di seguire il Capo del Governo nel suo mirabile sforzo di dare alla Patria floridità e grandezza. Ha rilevato in modo particolare le funzioni esercitate nella vita economica nazionale dalle Casse di risparmio alle quali guardano con speciale fiducia i risparmiatori e in particolare i contadini che col loro lavoro dànno così largo contributo alla ricchezza e al risparmio nazionale. Prendendo poi lo spunto da una miniatura del Duce offertagli dal Consiglio di amministrazione, S. E. il Prefetto ha messo in rilievo l'attivissimo programma di opere svolto dal Governo fascista a favore dei lavoratori e a tutela del piccolo risparmio contro le speculazioni avventurose e dannose per l'economia nazionale. Solo seguendo una linea di austerità e di onestà morale ed economica, ha concluso S. E. il Prefetto, si avvicina quell'aurora del risorgimento economico pronosticato dal Duce, che si deve perseguire con ferma e sicura fede.

Le parole di S. E. il Prefetto sono state salutate da calorosi applausi.

Il dividendo della Navigazione Generale

GENOVA, 8. — Il Consiglio di amministrazione della Navigazione Generale Italiana ha deliberato la distribuzione, partendo dal 18 ottobre corrente, di un acconto del dividendo sugli utili dell'esercizio 1929-1930 di lire 10 per ciascuna azione interamente liberata alla data del 1 o ottobre 1929 e di lire 4 per ciascuna azione interamente liberata dal 16 al 30 settembre 1930 e per ciascuna azione tuttora versata per tre decimi. Detto acconto dividendo sarà pagato per le azioni nominative esclusivamente direttamente dalla società ai signori intestatari dell'azione e per le azioni al portatore sarà esigibile presso tutte le sedi e succursali del Regno dell'Istituto di Credito Marittimo, della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano contro ritiro della cedola N. 36.

Una spedizione scientifica nel cuore dell'Asia

Scheletri di animali vissuti quaranta milioni di anni fa

PEPING, 8. — Il capo paleontologo della spedizione Andrew Granger di ritorno dal deserto del Gobi in Mongolia, ove si è trattenuto 5 mesi, ha dichiarato che questo è stato l'anno più fortunato dal lato scientifico per la spedizione. Granger ha dichiarato che si sono scoperte le prove irrefutabili che la vita animale è cominciata nell'Asia centrale, per cui sono aumentate le speranze di trovare in quel punto della terra le traccie dell'uomo più antico. Tra le scoperte fatte quest'anno vanno anoverate 20 animali di specie estinta milioni di anni fa e principalmente una serie completa di corof doni, animali affini agli ippopotami, ma con zampe molto lunghe i quali si suppone abbiano vissuto circa 40 milioni di anni or sono. La spedizione ha messo allo scoperto vasti giacimenti fossili ove si trovavano esemplari di un centinaio di animali di specie estinta. La spedizione conta di riprendere i lavori nella primavera del prossimo anno.

Il raffreddore di Briand e le voci messe in giro

PARIGI, 8. — Un comunicato ufficiale dice: Nel pomeriggio era corsa la voce in alcuni ambienti che il signor Briand, ministro degli Affari Esteri, fosse rimasto vittima di un attentato e di un accidente. La voce è completamente destituita di fondamento. Il signor Briand è costretto a rimanere in casa in seguito a un leggero raffreddore che ha contratto a Ginevra.

Hoover contro il socialismo e per la religione

WASHINGTON, 6. — In un discorso tenuto sui campi di battaglia di San Mountain, il presidente Hoover ha aspramente criticato il socialismo ed il suo fratello violento bolscevismo, i quali vorrebbero costringere tutti i concorrenti a finire la corsa nello stesso istante e ridurrebbero la velocità del più rapido a quello del più lento.

Hoover ha aggiunto di non poter concepire un ordine sociale sano ed un sistema economico solido che non abbiano le loro radici nella fede religiosa poichè nessun materialismo cieco può contenere a lungo i cattivi istinti dell'umanità.

Il primo ministro ungherese visita il Ghazi

BUDAPEST, 7. — Si annuncia che accogliendo l'invito del Governo turco il Presidente del Consiglio conte Bethlem partirà alla fine del mese per Ankara per visitare il Presidente della Repubblica ed il Presidente del Consiglio Kemal Pascià. Nel viaggio di ritorno il conte Bethlem si fermerà a Sofia per restituire la visita fatta nello scorso mese di luglio dal presidente del Consiglio bulgaro Liapteeff a Budapest.

La vittima del terrorismo jugoslavo

GORIZIA, 7 ottobre.

Le diligenti indagini della Questura, coadiuvata dai Carabinieri e dalla Milizia, sembrano giunte a buon punto per dedurre con sicurezza che il valoroso maestro Sottosanti è una nuova vittima dell'attività brigantesca della banda balcanica insediatasi in questi paesi per spargere odio e terrore e tenere così in pugno la popolazione allogena intimidita, la quale non ha che un solo desiderio e un solo bisogno: vivere in pace e in piena tranquillità. La tattica di quella banda brigantesca sembra mutata: non più attentati che richiedano lunga preparazione e che mettano gli esecutori in pericolo di condanne alla galera ed alla fucilazione; ma gli omicidi commessi alla macchia, su persone che rivestano uffici pubblici o abbiano acquistato influenza o notorietà nei singoli paesi. Più balcanica perfidia non si può imaginare.

Gli assassini sono riusciti a riparare nella Jugoslavia? La cosa è possbile. A Verpogliano, molte sono le persone sospette di aver avuto contatti con gli esecutori materiali dell'esecrando delitto; ed è ovvio pensare che i due assassini abbiano trovato ricovero in qualche casa nelle vicinanze della scuola. La tesi di una vasta preparazione e di una rete di complicità si fa sempre più strada; ed i fermi di persone sospette sono numerosi; fermi sinora mantenuti, ma sui quali l'autorità mantiene il massimo riserbo, com'è naturale, trattandosi di persone che potrebbero essere poste domani in libertà.

Le indagini, guidate dal Questore comm. Modesti in persona, continuano alacri e diligenti; e poichè, dopo il delitto è stato segnalato che giorni prima si erano eduti a Gozze di Vipacco cinque giovani travestiti da turisti, misteriosamente poi scomparsi, anche in quel paese ora le ricerche si sono intensamente rivolte.

Le diligenti investigazioni a Verpogliano, per accertare eventuali precedenti, confermano che lo sventurato Sottosanti godeva in paese grande estimazione e da tre anni, rincasando a tutte le ore, non ebbe mai il minimo incidente con chicchessia. Ripetiamo, a maggior chiarezza, che per il povero assassinato, fatta eccezione dell'episodio delle elezioni plebiscitarie, nulla è risultato che potesse dar adito ad altri indizi, sia pur vaghi e lontani, di rancore verso di lui.

Il delitto è di solo carattere politico e non v'è dubbio che sia opera delle bande terroristeihe organizzate dagli slavi d'oltre confine.

Non è affatto vero che la notizia che il parroco sia stato arrestato. Anzi, per timore che i fascisti allogeni della vallata potessero trascendere a minaccie o dimostrazioni contro di lui per i suoi sentimenti slavi, è stato disposto un servizio speciale di sorveglianza protettrice intorno alla Canonica.

IL PARTITO PER LA FAMIGLIA SOTTOSANTI

L'on. comm. Marinelli ha telegrafato da Roma al Segretario federale informandolo che il Partito mette a disposizione della famiglia Sottosanti l'immediato sussidio di lire 10 mila. Inoltre sarà fra giorni a Gorizia la signora Mezzomo, presidente dell'Associazione nazionale famiglie caduti fascisti, per esaminare la possibilità dell'ulteriore assistenza agli orfani.

Il Segretario federale ha comunicato la notizia alla famiglia Sottosanti e ha ringraziato l'on. Marinelli dell'offerta pronta e generosa e delle nobili parole che l'accompagnano.

Le vittime del disastro aereo ritornano in Patria

Commoventi particolari sulla cerimonia funebre

PARIGI, 7. — La solenne e commovente partenza per l'Inghilterra delle salme delle vittime della catastrofe del dirigibile «R. 101» ha avuto luogo stamattina alle ore 11 a Beauvais, alla presenza di una considerevole folla.

Alle 10.50 il Presidente del Consiglio Tardieu ed il Ministro dell'Aria Laurent Eynach, giungono in automobile, sotto una pioggia sferzante e sono ricevuti dal Prefetto e dal Sindaco di Beauvais, che li conducono verso la cappella ardente.

Dopo essersi profondamente inchinato dinanzi alle bare; Tardieu rinnova le condoglianze alle personalità inglesi presenti e raggiunge quindi le personalità francesi che sono riunite nella grande sala del Consiglio Municipale di Beauvais.

Nel passare pel vestibolo, il Presidente del Consiglio incontra i superstiti del disastro, cui stringe affettuosamente la mano. Alle ore 11 si ode il primo colpo di cannone e subito dopo un potente rombo segnala l'arrivo della squadriglia del 34.o reggimento d'aviazione, venuto a portare il saluto dell'ala francese alle disgraziate vittime. Indi 32 aeroplani in formazione di combattimento sorvolano più volte la piazza, quindi scompaiono verso la stazione; la musica intona la «Marsigliese».

Dietro l'ultimo carro d'artiglieria si forma il corteo delle autorità: vengono primi i superstiti dell'equipaggio dell'«R. 101», segnono il rappresentante del Presidente della Repubblica il delegato del Governo inglese, il Presidente del Consiglio Tardieu ed il Ministro del l'Aria Laurent Eynach, i delegati dei Ministeri, degli Esteri della Guerra e della Marina, il Prefetto, le delegazioni degli ex combattenti, ecc. La testa del corteo arriva alla stazione alle 11.45. Le truppe sfilano dinanzi alle bare e quindi allineandosi presentano le armi. Il treno speciale è partito da Beauvais alle ore 14.

L'ARRIVO A BOULOGNE

BOULOGNE SUR MER, 7. — L'imbarco delle 43 bare delle vittime dell'«R. 101» ha dato luogo ad una manifestazione delle più commoventi nella sua semplicità. Dinanzi ad un distaccamento del 110.o reggimento fanteria, di fucilieri, della marina e degli equipaggi dei cacciatorpediniere inglesi «Tribune» e «Tempeste» con bandiere e musiche dinanzi a tutte le autorità civili e militari del dipartimento, il treno che conduceva i resti delle vittime è entrato nella stazione marittima alle 16.15 salutato dalla «Marsigliese» e dall'inno inglese «Dio salvi il Re!».

Ad una ad una le bare sono state condotte a bordo dei cacciatorpediniere, mentre la musica del 110.o fanteria suonava un inno funebre e la folla rispettosamente si scopriva. Alle 17.30 tutti i sarcofaghi erano a bordo e per l'ultima volta le musiche hanno suonato gli inni nazionali inglese e francese. Alle 19.30 le due navi hanno salpato dirette in Inghilterra.

La Manica era tempestosissima e fu giocoforza assicurare le bandiere che erano sopra i feretri e legare i mucchi di corone di fiori freschi.

Tre cacciatorpediniere francesi, partiti da Brest per scortare le navi britanniche, son hanno potuto raggiungere Boulogne e sono stati costretti a ritornare indietro.

L'ARRIVO A LONDRA

Nel corso della notte, e cioè verso le ore 2 dopo mezzanotte, le 47 bare delle vittime del disastro del dirigibile «R. 101» sono arrivate con un treno speciale alla stazione di Victoria a Londra.

Nonostante l'ora inoltrata della notte una numerosa folla, triste e silenziosa si era data convegno alla stazione per rendere un muto omaggio alle vittime e salutare i tre dei sette superstiti che le hanno accompagnate nel mesto viaggio di ritorno in Patria.

Domani mattina comincierà la dolorosa sfilata dei congiunti e degli amici delle vittime, nella speranza di identificare i loro resti carbonizzati. Fino ad ora soltanto sei vittime sarebbero state identificate.

UNA TOMBA COMUNE

L'inchiesta del magistrato avrà luogo venerdì. Dopo di che le salme saranno esposte al pubblico in un posto non ancora fissato. Nella stessa giornata di venerdì avrà luogo una specie di cerimonia religiosa nella cattedrale di San Paolo, alla quale interverrà anche il Principe di Galles in rappresentanza del Sovrano.

I funerali delle vittime non sono stati ancora fissati. Essi avranno carattere pubblico e le salme saranno fatte procedere per Cardington villaggio che si trova al margine della base aerea dalla quale l'«R. 101» ha spiccato il suo volo fatale.

Il Ministero dell'Aeronautica ha proposto che tutte le vittime compreso il Ministro Lord Thompson, il quale fino a questo momento non è stato identificato, siano interrate in una fossa comune sopra la quale sarà elevato un monumento alla loro memoria. I congiunti delle vittime hanno dato il loro consenso per la sepoltura in comune.

IL DISCORSO COMMEMORATIVO DI MAC DONALD

Il Primo Ministro Mac Donald, prima di pronunciare il suo discorso alla Conferenza annuale laburista, ha fatto l'elogio di lord Thompson come collega di Gabinetto e come amico. L'Aeronautica ha perduto in lui un grande animatore. L'oratore ha poi ringraziato il Governo ed il popolo francese per il loro grande aiuto in questa dolorosa circostanza. Egli ha terminato dicendo che l'Inghilterra conquisterà l'aria, come ha già conquistato i deserti ed i mari.

A Londra ed in tutte le città del Regno sventolano sempre le bandiere a mezz'asta. A Montreal, dove parecchie vittime erano conosciute per aver preso parte alla recente transvolata al Canadà a bordo del dirigibile «R. 101» oggi è stato dichiarato giorno di lutto nazionale. Parecchi banchetti pubblici di Londra, fra i quali uno di Lord Mayor, sono stati rinviati alla settimana prossima.

UN FERITO PEGGIORA

Lo stato dell'aerostiere Church, uno degli scampati alla catastrofe, si è ancora aggravato. Nella clinica ove è curato si dichiara che una crisi di uremia si è manifestata stamattina e che la debolezza del ferito è estrema.

La Gazzetta dell'Esercito e della Marina e dell'Aviazione inglese ha ricevuto dal giornale dell'Esercito e della Marina di Washington un messaggio nel quale si auspica la sollecita promulgazione della legge autorizzante la esportazione dell'elio perchè la Gran Bretagna possa impiegarlo per il gonfiamento delle sue aeronavi. Come è stato detto il provvedimento sarà inteso a permettere anche ai paesi non produttori di elio di ridurre il pericolo di scoppi ed incendi a bordo delle aeronavi.

DUE AUTOBUS CHE TRASPORTAVANO NUMEROSE PERSONE reduci da una gita, si sono scontrati iersera nei pressi di Sidney. Uno degli autobus è ribaltato. Si hanno a deplorare 4 morti ed una decina di feriti.

DUECENTO SOLDATI GRECI si sono ammalati a Patrasso dopo aver mangiato carni in conserva e olive guaste. Ventidue versano in gravi condizioni.

Prima di abbandonare il suolo americano Carnera viene battuto ai punti da Maloney

(Nostro servizio particolare)

BOSTON, 7. — *L'odierno combattimento, atteso con vivissima ansia, data la larga notorietà dei due contendenti, ha richiamato da ogni dove, e particolarmente da Nuova York e da Filadelfia, migliaia e migliaia di persone di ogni ceto e condizione. Al match era presente pure una stragrande numero di italiani i quali hanno con grande calore applaudito e festeggiato il propro connazionale Primo Carnera. Lo incontro ha superato i due milioni di lire italiane. Come sapete, l'avversario del gigante friulano era l'irlandese-americano Im Maloney che appartiene ai massimi mondiali fuori classe. Schermidore, picchiatore e incassatore, il Maloney, che è una vecchia volpe del ring, vanta una carriera rapida e brillante. Non si contano le sue vittorie delle quali una ventina ottenute prima del limite cioè per k. o. Tra le sue vittime ricordiamo Jack Sharcey, finalista del recente campionato mondiale, il negro Georges Cooch, Riccardo Bertazzolo, Tommy Riso e Jack Denaley che sarebbe come dire le stelle più luminose del firmamento pugilistico mondiale. Carnera contro tale avversario non si è per nulla scomposto. Con dietro di sè una non disprezabile carriera durante la quale ha regolato a breve scadenza l'uno dall'altro, ha regolato una cinquantina circa di pericolosi avversari e nel modo più convincente e spicciatvo, si è accinto al combattimento con animo tranquillo, fiducioso ma con una preparazione sommaria in vista del suo prossimo ritorno in Patria.*

UN COMBATTIMENTO

Ed è appunto per questo che il gigante friulano ha oggi subito la sua prima sconfitta ai punti in suolo americano pur dimostrandosi tecnico e resistente. Il combattimento era fissato in dieci riprese di tre minut l'una. Cinque riprese sono state in fa ore di Maloney, quattro in favore di Carnera ed una pari. Nessuno dei due campioni è riuscito dunque a mettere nochout l'avversario. Maloney ha attaccato in ogni ripresa e i colpi sono stati molto netti poichè Carnera offriva facile bersaglio ai duri sinistri al corpo ed agli swings destri alla mascela. Carnera si è piuttosto preoccupato di colpire la testa ed il corpo di Maloney con colpi corti nel corpo a corpo ed ha messo in evidenza le sue risorse nelle prime due riprese in cui ha assestato colpi furiosi al capo di Maloney. Questi ha però ottenuto progressivamente vantaggio alla terza ripresa che è terminata alla pari ed ha poi dominato in tutte le altre salvo che nella nona e nella decima nelle quali Carnera si è dimostrato di nuovo leggermente superiore. Vinto e vincitore sono stati lungamente applauditi.

Dopo l'incontro il gigante friulano ha assicurato di partire l'11 corrente da Nuova York col transatlantico italiano «Roma» per far ritorno in patria e sbarcando il giorno 20 a Genova.

* * *

Carera pur soccombendo di strettissima misura ha rivelato di rendiersi pericoloso anche alla dstanza data questa finora non messa in luce data la rapidità delle sue vittorie.

Carnera, che nel Friuli si avrà quelle accoglienze che si merita un grande campione, dopo un breve riposo nella sua amata Sequals presso i genitori andrà in Ispagna a battersi col famoso basco Paulino Uczudum. Poi incontrerà Stribling ed infine il tedesco Schmeling per il titolo mondiale.

Notizie in breve

HA UCCISO IL FIGLIO PER DISGRAZIA il cacciatore Luigi Achenza da Sassari il quale nell'attraversare un fossato, cadendo al suolo, aveva fatto scattare il cane del fucile.

UN VALOROSO ORIENTALISTA docente di Lipsia, in preda alla più nera miseria, rubava nella Biblioteca di Stato dei preziosi volumi cinesi, giapponesi e persiani, le cui pagine miniate vendeva poi per pochi soldi.

AL GIOIELLIERE Achille Ventrella da Napoli vennero sottratti gioielli per un valore di quattrocento mila lire. Le sottrazioni venivano fatte da parte di una impiegata, certa Luisa Frigeri che essendo nipote del derubato godeva di questo tutta la stima.

UN FEROCE DELITTO è avvenuto in quel di Potenza. Il contadino Giuseppe Paradisi, con la complicità dell'amante Maria Costantino, strangolava la moglie Giovanna Damiano.

UNA IMBARCAZIONE CAUSA UN TEMPORALE si è capovolta nel lago di Chavala. Delle ventuna persone che si trovavano a bordo solamente sei hanno potuto salvarsi.

La rivolta nel Brasile

Notizie sui primi scontri

Contro le elezioni segrete e il dispotismo

BUENOS AYRES, 8. — Le notizie che provengono dal Brasile indicano che l'azione dei ribelli non si arresta mentre il Governo federale permane deciso a fronteggiare la situazione con vigore. Secondo quanto ha dichiarato il deputato brasiliano Luxardo in una intervista, lo scopo principale degli insorti brasiliani è quello di ottenere il voto segreto nelle elezioni e di porre fine al dispotismo. Luxardo ha aggiunto che il movimento che si svolge nel suo paese va ricollegato coi moti avutisi in Argentina: quali hanno fortemente influito sullo spirito delle popolazioni e dell'Esercito del Brasile. Un dispaccio da Montevideo annuncia che le forze dei ribelli del Rio Grande do Sul comprendono già 30.000 uomini e dispongono di un abbondante vettovagliamento. Il primo esercito rivoluzionario è comandato dal colonnello Lao Alberro Barros, unico sopravvissuto del l'incidente toccato all'aeronave postale che cadde in mare nel maggio scorso presso Montevideo.

Il Governo brasiliano deciso ad agire con energia

PARIGI, 8. — L'ambasciatore del Brasile comunica la dichiarazione seguente pervenuta dal Ministro dell'Interno del Brasile:

«Attualmente le forze armate, vale a dire l'Esercito, la Marina, la polizia militare dei distretti federali e le forze di polizia della maggioranza degli Stati e le organizzazioni patriottiche, rimangono rigorosamente fedeli al potere costituzionale della Repubblica in presenza del colpo inferto dai Governi degli Stati di Minas, Geras e di Rio Grande do Sul, contro l'Unione federale. Il Governo sostenuto dalle sue forze armate nella disciplina e nel compimento del dovere militare, appoggiato da tutte le classi senza distinzione e dall'opinione pubblica, compirà tutto il suo dovere. La proclamazione dello stato d'assedio e le ultime misure già decretate e quelle messe in esecuzione fin d'ora per assicurare l'approvvigionamento completo di Dio de Janeiro, dimostrano la ferma intenzione del Governo Federale di ristabilire rapidamente e di mantenere l'ordine e la tranquillità nel paese. Fra 38 giorni il mandato del Governo sarà giunto alla fine, ma in questo breve lasso di tempo i poteri pubblici difenderanno il popolo brasiliano contro il delitto della rivolta.

Il popolo brasiliano può dunque avere piena fiducia nella stabilità delle istituzioni repubblicane».

LA SITUAZIONE SI AGGRAVA

Notizie da Londra informano che la rivoluzione nel Brasile va sempre più estendendosi. Un contingente di 80 mila ribelli, composti di artiglieria, fanteria e cavalleria, avanzerebbe in direzione della capitale.

Il capo dei ribelli, generale Francisco Florez, è pieno di fiducia nel movimento e prevede un trionfo completo nel corso di pochi giorni. Egli dichiara che le diserzioni nell'esercito federale si fanno sempre più numerose e che trentamila militari dello Stato di Rio Grande Do Sul hanno fatto causa comune con i ribelli.

Il Governo di Rio de Janeiro è però determinato a domare a tutti i costi il movimento di rivolta. Tutti i viveri nella capitale sono stati requisiti per il fatto che i rivenditori cominciavano ad approfittare del presente stato di cose per rincarare enormemente i prezzi.

Truppe e squadriglie di aeroplani sono partite dalla capitale per muovere contro i ribelli e parecchi incrociatori hanno lasciato le ancora per ignota destinazione. Tutte le banche sono state chiuse ed i servizi pubblici sospesi. La situazione va peggiorando d'ora in ora ed il Governo centrale si dimostra seriamente preoccupato.

Giungono notizie di gravi incidenti avvenuti a Bahia ed in altre città.

UN COMBATTIMENTO

BUENOS AYRES, 8. — Informazioni pervenute dalla frontiera sugli avvenimenti di Rio Grande Do Sol riferiscono che il capitano Riberio, due luogotenenti e 120 soldati hanno resistito contro il bombardamento prima di rendersi. Vi sono stati tre morti ed una diecina di feriti. Un reggimento di cavalleria è stato attaccato da 1500 ribelli. Esso si è difeso fino all'esaurimento delle munizioni.

Il comandante, dieci ufficiali e 290 soldati hanno attraversato il fiume Uraguay rifugiandosi in territorio argentino. Essi hanno portato con loro 4 feriti. Tutti i soldati sono stati tradotti nella caserma di Santo Tomè.

UN ORRIBILE UXORCIDIO è stato commesso a Nocera Inferiore. Certa Francesca Califano di anni 25, è stata strangolata dal marito, un pregiudicato che la sottoponeva a continue servizie e poi gettata in un burrone profondo 25 metri.

UN INCENDIO SCOPPIAVA IN UN CINEMATOGRAFO ad Astrakan. Si hanno a deplorare 17 vittime fra cui parecchi bambini.

QUATTORDICI LADRI FURONO PRESI A FUCILATE dalla guardia Angelo Adami in quel di Verona. I ladri vennero sorpresi di notte tempo a rubare sacchi di riso. Uno dei ladri, certo Guidoldi Augusto di anni 27, colpito in pieno da una fucilata, decedeva.

IN SEGUITO ALLO STRARIPAMENTO di un fiume, è rimasta ieri inondata la città di Pachuca nel Messico. Sessanta persone sono perite annegate.

UNA INTERA FAMIGLIA E' RIMASTA AVVELENATA dai funghi presso Ficesti in Romenia. Tre bambini dell'età di quattro, cinque e sette anni sono morti durante la notte.

CRONACA CITTADINA

Importanti lavori in corso nella Carnia

Costruzioni di strade e sistemazioni montane

Nella Carnia ormai non si conosce quasi più la disoccupazione. Eppure era la zona del Friuli che maggiormente si trovava in condizioni precarie di occupare mano d'opera nei lavori agricoli (ai quali atendono per lo più le donne) e difficile, nel dopo guerra, l'emigrazione, venuto a mancare il mercato di lavoro che prima della conflagrazione offrivano la Germania e l'Austria.

Anche i più pessimisti riconoscono che l'anno che sta per finire, contrariamente agli ultimi passati, si chiude con un bilancio favorevole, e ciò grazie alle providenze del Governo che ha allestito e varato grandi lavori, presentemente in corso di esecuzione.

OPERE DEL GENIO CIVILE

Ecco un elenco schematico delle opere in corso nel territorio di giurisdizione della Sezione Autonoma del Genio Civile di Tolmezzo:

Sistemazione idraulica del:

Torrente Miozza in Comune di Ovaro. Importo lire 877 mila, operai occupati 40 — Torrente Saustri (Sutrio) per lire 1.088.000, operai 22 — Rio Bianco (Forni Avoltri), per lire 192.000, operai 35 — Roi Rutandi (Paularo), per lire 283 mila, operai 45 — Rio Pontaiba (Paluzza), per lire 455.000, operai 70 — Rio Clinchen (Malborghetto), per lire 230 mila, operai 20 — Riparazione rosta Zamolo (Cavazzo) per lire 46 mila, operai 36 — Manutenzione opere idrauliche per lire 63 mila, operai 25 — Sistemazione strada ex militare di Val Aupa (Moggio), per lire 520 mila, operai 25 — Idem in Val Raccolana (Chiusaforte) per lire 590 mila, operai 50 — Idem strada di Sella Nevea (Chiusaforte), pr lire 2.000.000, operai 145 — Riparazione case danneggiate dal terremoto del 26-27 marzo 1928. Cottimi 93 per lire 1.000.000, operai 400. Totali lavori per lire 7.274.000, operai 913.

A questo elenco si deve aggiungere: sistemazione idraulica del torrente Fiza in Comune di Camporosso per un complessivo importo di lire 700 mila e con 50 operai occupati; sistemazione del torrente Isola in Comune di Ovaro, per un importo di lire 350 mila e 50 operai occupati; sistemazione del torrente Torris in Comune di Paularo per un milione di lire ed operai occupati 50; ed infine la sistemazione del torrente Gramura in Comune di Malborghetto, per un importo di lire 235 mila con 50 operai occupati.

Quando si parla di sistemazioni eseguite da parte del Genio Civile, si intende sempre sistemazioni idrauliche, perchè quelle forestali vengono eseguite dalla Milizia Forestale. Dell'opera grandiosa che questa va svolgendo in Carnia, diremo in seguito; per ora basti precisare che i lavori su elencati, si riferiscono esclusivamente alla parte idraulica, e cioè al corso inferiore dei torrenti e comprendono, per lo più, escavi di canali, costruzioni di briglie e di argini, alcuni dei quali sono veramente ciclopici. Per qualche torrente, per esempio, si è provveduto ad elevare argini dell'altezza di ben 10 metri.

SISTEMAZIONE DEI RIVOLI BIANCHI

Oltre a questi lavori di sistemazione a cura del Genio Civile, l'Amministrazione Provinciale sta eseguendo altri per conto dello Stato, e per l'importo di parecchi milioni; lavori che si riferiscono tutti al bacino del Tagliamento. Uno dei maggiori e che venne consegnato lo scorso mese, è quello dei Rivoli Bianchi tra Ospedaletto e Venzone: l'enorme conoide di ghiaia, che alla minima caduta d'acqua si trasforma in una alluvione imponente troncando tutte le comunicazioni.

Anche il grande viadotto della ferrovia corre pericolo di rimanere sommerso dalle immani colate di ghiaia che si rovesciano dal Ledis e dal Chiampon. Da anni si reclama la risoluzione del problema o con una galleria o con un ponte, in modo che la circolazione sulla strada nazionale non avesse ad interrompersi nei giorni di maltempo. I lavori che si inizieranno in questi giorni tendono appunto a questo scopo, prendendo ad esempio quanto è stato fatto per i Rivoli Bianchi di Tolmezzo. Verranno cioè costruiti degli argini, inalveato il corso del torrente, alzate opportune briglie in alto per diminuire la pendenza, e costruito un ponte per assicurare sempre la viabilità.

Questo per ciò che si riferisce alla strada nazionale, la quale, bisogna dirlo, è sottoposta ad una continua sorveglianza dell'Azienda Stradale, che ha intrapreso anche alcuni importanti lavori. Così a Timau vedemmo un cantiere per la costruzione di un ponte e per la rettifica di alcune curve, prima di giungere al paese.

Ma ritorniamo alle opere che si stanno costruendo dal Genio Civile, Sezione di Tolmezzo, sotto la infaticabile direzione del cav. ing. Bonicelli.

Tra le più importanti, troviamo

LA STRADA DI VAL RACCOLANA

Il giorno 28 ottobre verranno inaugurati con solennità i lavori eseguiti per l'allargamento del ponte sul Fella tra Chiusaforte e Raccolana.

Tali lavori erano necessari giacchè la nuova strada Chiusaforte-Raibl, è destinata a divenire una arteria di grande traffico, specialmente dal lato turistico.

Il ponte è stato portato alla larghezza di metri sei, compreso il rialzo per i pedoni.

I lavori di allargamento hano costato lire 90 mila.

La nuova strada, progettata dai signori geom. Frucco e ing. Pittini, segue il vecchio tracciato con brevi varianti sino al ponte sul Raccolana, oltre Piani.

I lavori sono già avanti e anche questo ponte è in corso di esecuzione. Oltre tale punto la strada, anzichè a destra, passa a sinistra, e con alcuni tornanti e un paio di gallerie, raggiunge il Ricovero di Nevea.

E' stato pure preparato il progetto per la strada sull'altro versante, da Nevea a Raibl, strada che costeggerà per buon tratto il lago omonimo. L'opera, per i numerosi manufatti e gallerie che richiede, verrà a costare ben quattro milioni; ma si spera che ottenuto il finanziamento, i lavori possano venir iniziati entro l'anno prossimo, cosicchè la viabilità attraverso le due pittoresche vallate venga aperta in un paio d'anni.

RIPARAZIONE DEI FABBRICATI danneggiati dal terremoto del 1928

Anche la riparazione dei fabbricati danneggiati dal terremoto del marzo 1928, procede spedita. Già abbiamo avuto occasione di parlare dei grandi lavori per il Duomo, che si svolgono sotto la direzione della R. Sovraintendenza delle Arti di Trieste.

Per quanto si riferisce ai fabbricati privati, possiamo dire che oltre un centinaio sono le case riparate o ricostruite nel territorio dei Comuni di Tolmezzo, Verzegnis e Cavazo Carnico.

Se un proprietario vuol procedere ai lavori, fa eseguire la perizia dall'Ufficio del Genio Civile, e in corso dei lavori gli viene corrisposto dallo Stato l'importo corrispondente al 40 per cento sulla base della perizia stesa. Per i meno abbienti la percentuale è superiore, e a volte copre addirittura l'intero danno.

Si calcola che un quinto delle case danneggiate sia ormai o riparato o ricostruito; per il rimanente è da consigliar si ai proprietari di muoversi e far presto, approfittando delle agevolazioni che lo Stato fascista accorda.

Per quanto riguarda gli edifici pubblici danneggiati, le relative perizie o progetti si trovano a Roma per l'approvazione dei competenti Ministeri; ed è certo che questi uffici affretteranno l'esame e daranno al più presto il loro responso.

Divieto di assunzione di personale nell'Amministrazione dello Stato

Il ministero delle corporazioni comunica:

Giungono a questa amministrazione domande di assunzione in servizio. E' opportuno avvertire che le domande pervenute o che pervenissero ancora non possono essere prese in considerazione poichè il R. D. 24 luglio 1930, 1088 ha prorogato al 20 agosto 1931 il divieto di assunzioni di nuovo personale delle amministrazioni dello stato. Se in seguito il ministero dovesse assumere personale, ciò avverrà mediante regolari concorsi.

Altra diminuzione nei numeri indici

Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di ottobre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha presentato una diminuzione del 0.73 per cento sulla settimana precedente, passando da 394.80 a 391.15 e corrispondentemente il potere d'acquisto della lire è aumentato da 25.38 a 25.57. Quasi tutti i vari indici che concorrono a formare la media hanno presentato durante la settimana in esame una diminuzione.

S. E. il Prefetto per la Festa del Fiore

S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare:

«Il Consorzio Provinciale Antitubercolare anche quest'anno ha stabilito di promuovere lo svolgimento della «Festa del Fiore» nel giorno in cui sarà celebrato l'anniversario della Marcia su Roma.

Richiamo la particolare attenzione della S. V. su tale manifestazione, la quale, secondo le precise direttive del Governo, deve servire sia alla raccolta di fondi destinati ad aumentare i mezzi del Consorzio, sia come impulso alla formazione di una coscienza igienica per una lotta sempre più efficace contro il flagello della tubercolosi.

Faccio pertanto sicuro assegnamento sull'opera che la S. V. non mancherà di esplicare per il migliore risultato della filantropica manifestazione, sulla quale vorrà richiamare il particolare interessamento dell'Ufficiale Sanitario, dei Medici condotti, dei Presidenti della Congregazione di Carità e degli altri Istituti locali di assistenza e beneficenza, nonchè dei componenti tutti il Comitato ordinatore di codesto Comune.

Per tutte le modalità inerenti all'organizzazione, la S. V. vorrà eseguire esattamente le istruzioni impartite dal Consorzio Provinciale Antitubercolare, tenendo presente che questo, nelle future provvidenze assistenziali, prenderà in particolare considerazione i Comuni i quali, in rapporto alla popolazione, avranno dato il maggior contributo alla «Festa del Fiore».

Attendo un sollecito cenno di assicurazione.

Gradimento dei Sovrani

Il Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re ha inviato al Podestà co. Gino di Caporiacco il seguente telegramma in risposta a quello di felicitazioni per lo avvenuto fidanzamento di S. A. R. la Principessa Giovanna con S. M. il Re Boris di Bulgaria:

«Le felicitazioni di cui Ella si è resa interprete sono state bene gradite dagli Augusti Sovrani che vivamente ringraziano. — Il Primo Aiutante di Campo: Generale Asinari di Bernezzo».

Convenzione sanitaria veterinaria italo-romena

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

La R. Prefettura informa che stante l'avvenuta ratifica della convenzione sanitaria veterinaria italo-romena (Gazzetta Ufficiale N. 191, del 16 agosto 1930), l'importazione di animali dalla Romania non è più sottoposta alla preventiva autorizzazione ministeriale.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Per onorare la memoria della nonna Busolini Maddalena ved. Mocenigo, la nipote Rita Mocenigo offre a nostro mezzo lire 100 a ciascuna delle istituzioni seguenti: Casa di Ricovero — Congregazione di Carità — Istituto Tomadini. Totale L. 300.

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Giuseppe Del Fabbro: ditta Alessandro Chiurlo 10.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di Maddalena Busolini ved. Mocenigo: Anita Tortora vedova Mocenigo 100; Maddalena Mocenigo 100; Ermes Mocenigo 50; Maria Mocenigo in Lacentra e ing. Luigi Lacentra 100. — In memoria di Giuseppe Del Fabbro: Enrico Burra fu Luigi 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Giacomo Travagini: Famiglia eredi Francesco Brolli 10. — In memoria della sig. Busolini Maddalena ved. Mocenigo: Carlo Mocenigo 50.

In morte di Giacomo Travagini: gli amici dei figli, civanzo della corona, 80.

COLONIA ELIOTERAPICA. — In memoria di Giovanni Marchetto: Augusto Cosattini 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In memoria di Giovanni Marchetto: Enrico Menazzi 10.

PIANTINE MAMMOLE D'UDINE FIOR DOPPIO FATTORI - via Rialto - Tel. 206 - Udine

Dopo il feroce delitto di Verpogliano
Scambio di telegrammi

Subito dopo l'annuncio dell'esecrando delitto commesso dai sicari jugoslavi, del quale fu vittima il maestro fascista Sottosanti, il Vice segretario federale della nostra Provincia, dott. Enrico Preindl, inviò al Segretario Federale di Gorizia il seguente telegramma:

«L'anima squadrista delle Camicie Nere di Udine è oggi più che mai fraternamente con voi pronte ai confini della Patria nell'attesa dell'ordine atteso e desiderato».

Il Segretario Federale di Gorizia console Avenanti, ha risposto col seguente:

«I battuti di ieri, coloro che chiesero pietà al «Bono Italiano» dell'Esercito di Vittorio Veneto sono rimasti tra il Rom bon ed il Mare per colpire alle spalle e al buio i combattenti della lealtà e della luce. Assistiamo al martirologio tranquilli perchè sappiamo che il brigantaggio non può scalfire la nostra Vittoria. Nostra virtù è quella di saper obbedire per poter domani saper tutto osare. Per questo domani vi sappiamo pronti. Alalà!».

Cena d'addio della Banda "Città di Udine"

Lunedì sera, in una sala dell'«Albergo al Telegrafo» i componenti la banda «Città di Udine» si sono raccolti ad una cena d'addio.

Dopo il banchetto frugale, il cav. Libero Grassi, fiduciario della suddetta Banda, disse attraverso un'illustrazione storica e con elevate parole quanto di più bello si possa dire nei riguardi dell'arte musicale, esortando i componenti il complesso a perdurare nell'opera intrapresa, rischiarati dalla passione per la sublime arte, promettendo per l'anno nuovo di interessarsene personalmente per una migliore riuscita finanziaria.

Elogiò e ringraziò quindi l'amato Maestro cav. Giuseppe d'Arienzo benemerito dell'arte musicale che disinteressatamente procurò agli appassionati qualche ora di gaudio spirituale, ora più che mai elogiato dai cittadini udinesi.

A nome di tutti porse il ringraziamento al cav. Grassi il signor Carlo Mattiussi, che mirabile veramente nelle sue palpitanti espressioni, strappò agli amici un fragoroso applauso.

Ci auguriamo, che l'anno prossimo la cittadinanza trovi ancora questo complesso artistico.

Pesca di beneficenza Cormor

La sera del 5 ottobre si chiuse la «Pesca», che, causa il tempo minacciante pioggia, non ebbe l'esito sperato dal Comitato, però i giocatori rimasero soddisfatti della buona percentuale dei doni perchè tutti riuscirono a portarsi via qualcosa.

I vincitori che sono ancora in possesso di numeri possono presentarsi a ritirare i doni in via Cormor Alto n. 20 entro quattro giorni dalla chiusura della pesca.

Cinema Concerto «EDEN»
L'idolo del sogno

Il grande spettacolo Paramount che da più sere delizia il pubblico dell'EDEN, è un programma meraviglioso per brio, sentimento, amore, passione; uno di quei soggetti che lo spettatore segue con vivo entusiasmo e grande divertimento; poichè «L'idolo del sogno» in rispondenza al romanzo trova la grande interpretazione della bellissima Nancy Carroll, del simpaticissimo Garry Cooper e del mefistofelico Poul Lukas, tre artisti, tre celebrità.

Oggi mercoledì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio ultime trionfali repliche, mentre per domani giovedì si annuncia la première di «Zarevich» con protagonista Ivan Petrovich.

Le macchine «Linotypes» danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Inizio dell'anno scolastico al Collegio «Zitelle»

Passando per via Zanon stamane, ci siamo accorti che la Chiesina del Collegio Zitelle era aperta ad ora insolita. Entrati, la vedemmo gremita di devote fanciullette che ascoltavano la Messa per l'inizio dell'anno scolastico.

I devoti cantici delle giovinette, accompagnati dall'organo, rievocano quelli di un illustre scomparso, il Maestro don Placereani, che tante assidue cure pose nell'educare queste giovinette schiere.

Finita la messa, il Cappellano Romano Del Giudice rivolse alle convenute la sua calda e fluenti parole, esortandole ad iniziare l'anno scolastico con buon volere, umiltà, obbedienza. Invocato il lume celeste, la funzioncina semplice si chiuse con la benedizione eucaristica. Allora lo sciame delle allieve si sparse nel vasto cortile ad espandere tutta la vivacità in giochi canti, corse, salti. Finchè la campana del dovere le divise in gruppi e le vedemmo ritirarsi nelle varie aule a iniziare quel dovere, che, ben adempiuto darà alla fine d'anno tanta soddisfazione alle insegnanti, alle famiglie ed alle buone e care figliole.

Ottobrata stenografica

Gli allievi ed ex allievi della Scuola di Stenografia del signor Parussini, hanno indetto una gita che ormai è diventata tradizionale con meta nei dintorni della ridente Tarcento. L'adunata e la partenza avverrà a Porta Gemona domenica 12 ottobre con il tram delle ore 13.20.

Il ritorno sarà pure effettuato con l'ultimo tram della sera. Tutti possono partecipare senza limitazione di numero e si prega mandare le adesioni entro le ore 18 di venerdì e ciò per la buona riuscita della organizzazione.

In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata alla domenica successiva con lo stesso programma. Le adesioni si ricevono presso la sede della Società Stenografica in Via Aquileia N. 16, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Voci fraterne d'oltre Oceano

Abbiamo ricevuto da Buenos Aires il numero 26 della simpatica «Famiglia Friulana», organo di propaganda della fiorente Società omonima. Contiene parecchi articoli fra cui due riprodotti da «La Patria del Friuli»: «Risarcimento di danni: Sulle rovine in Val Degano», novella di Armida; e «Quanto tabacco si consuma a Udine - fumatori di toscani e fumatori di sigarette», notizie cittadine raggruppate dal nostro G. B. Su «Virgilio» pubblica un lungo articolo G. Zardini, friulano; su «Enea Ellero dei Mille», gloria friulana, Silvio Stringari; «Per la Casa del Friuli» che la Società «Famiglia Friulana» vuol dare ai nostri comprovinciali, Zaccaria Marioni; si continua la pubblicazione degli «Appunti di storia e d'arte su Varmo». A questi articoli vanno aggiunte le notizie sulla vita della Società, quelle che informano riassuntivamente sugli avvenimenti pubblici e privati avveratisi in Friuli, articoli di varietà ecc., per modo che la lettura delle otto pagine è varia ed interessante.

Fra le notizie intorno alla Società ed ai nostri friulani, spigoliamo:

— Il signor Antonio Rizzi per imprescindibili impegni professionali, ha dovuto rassegnare le dimissioni dalla carica di Segretario della Società.

— In onore del signor Attilio Conte già Presidente della Società, è stato offerto un banchetto il 30 agosto, essendo egli in procinto di ritornare in Friuli. Vi hanno pronunciato brindisi i signori: Romano Cisilino, cav. Zaccaria Marioni attuale presidente della Società, Emilio Michelutti, Alfredo Avagni ed altri. Dopo chiusa la serie dei brindisi «si passò (scrive il giornale) a cantare le nostalgiche canzoni della Piccola Patria, distinguendosi il signor Guglielmo Piccolo per la sua voce tenorile». Il periodico poi manda al signor Conte «un cordiale saluto di lieta permanenza nel nostro Friuli».

— Per iniziativa del signor Leandro Paseggio si è costituita la compagnia dialettale del Teatro Friulano. Si sono già iniziate le prove de «L'amôr in canoniche».

— Ritornato in Friuli dopo vari anni di permanenza nell'Argentina è il signor Luigi del Dò.

Le operazioni dei vigili

Durante il mese di settembre i vigili municipali hanno compiuto le seguenti operazioni:

Contravvenzioni alla legge sulla circolazione N. 335 delle quali 187 conciliate — Contravvenzioni ai vari regolamenti locali N. 579 di cui 409 conciliate. — Totale contravvenzioni 914; conciliate 596.

Le vendemmie d'una volta e quelle d'oggi

Da fanciullo udivo i vecchi raccontare e descrivere a vivi colori la festose vendemmie della loro beata giovinezza.

Anch'io ne' miei anni migliori le ho godute, quando esse si svolgevano con vivace apparato e si dava loro importanza come ad un rito solenne; quando le vigne erano ancora immuni dai malanni che oggi si devono combattere con tanta assiduità.

A quei bei tempi le migliori specie di viti nostrane o importate (refosco, verduzzo, picolit, fumàt, tokai, tazze lunghe, ecc. ecc.) producevano uve abbondanti, che giungevano a completa maturazione, e ricordo pure che anch'io, cogli altri ragazzi di campagna, facevo buone scorpacciate spiccando cappelli colmi di grappoli — ed i migliori — nella... vigne dal Signôr.

Presi in flagrante ce la cavavamo con una semplice tiratina di orecchi, o tutt'al più con una sonora sculacciata che ci faceva inumidire i calzoni.

Com'è diversa, oggi, la faccenda! Gravi e difficili cure richiede la coltivazione delle viti; e non di rado gli agricoltori perdono la pazienza. Mentre i monelli arrischiano di buscarsi ben più di un ceffone, se colti a rapire qualche grappolo di quella non insudiciata; oggi fioccano le denuncie colle multe conseguenti, quando non vi sia chi preferisce far giustizia da sè sparando (e non a salve) sui malcapitati.

Nei tempi andati, si ritardava la vendemmia, come si pratica oggi su quel di Tarcento e di Cividale, ove alla raccolta dell'uva precede quella delle castagne.

A quei tempi, (è dolce ricordarlo dopo tanti anni), si conducevan nel campo le capaci tinozze sul lento carro tirato da buoi. E come davanti ad un altare, ci si accostava colle ceste agli opimi tralci delle pergole maestose o alle spalliere per staccare gli enormi grappoli (codârs) dorati o nereggianti, lucenti al sole di riflessi violacei o azzurrini. Com'era bella e succosa quell'uva tentatrice! L'esuberante glucosio trapelava dagli acini turgidi appiccicandosi alla cavità della mano, così che vi si formava uno strato grumoso da doverlo spesso rimuovere. Si montava con scale a pioli su degli alti olmi, sposati a docili viti rigogliose, onusti di pendule treccie (i pindui) così carichi di uva che ciascuno di essi contribuiva alla vendemmia con l'abbondanza di parecchi cesti ricolmi. E i canti delle nostalgiche villotte, rispondendosi dall'uno all'altro podere, s'espandevano nella serenità quieta e diffusa del cielo profondo d'azzurro, d'onde pioveva raggiante quella luce del sole ottobrino, che investe e indora la ormai stanca vegetazione autunnale.

Nella plaga del medio Friuli sono scomparse da molti anni le ubertose vigne soleggiate, già fiorenti sopra altipiani ondulati o sul pendio dei colli rivolti a mezzodì o a levante, ove i filari di viti sostenute dagli olmi, disposti in brevi riniatenute... sfoggiavano le sane uve fragranti mature, senza le faticose cure indispensabili ai nostri dì. Ciò si intuisce osservando la conformazione topografica delle diverse prative o boschive.

Recentemente, sull'esempio della famosa bonifica dei colli di Savorgnano, per opera del benemerito cavaliere al merito del lavoro, signor Giovanni Sbuelz di Tricesimo, in varie località collinesche di questa zona, si vedono rifiorire vigneti promettenti mercè l'attivissimo zelo di piccoli proprietari, divenuti tali nel dopoguerra. Così che almeno in parte si vedono rimpiazzate le buone uve prodotte in passato, o qualità importate di recente e che qui fanno buona riuscita innestate su talee refrattarie agli attacchi della fillossera.

Però, per questi terreni di natura morenica, bisogna saper scegliere la qualità delle viti adatte per assicurarsi di una buona riuscita. Parecchie vigne vennero abbandonate per la impossibilità di difesa dai vari parassiti. In molte località, e da parecchi anni, le buone qualità di viti nostrane vennero sostituite da quelle americane, che producono sempre più scarsamente uve scadenti, dalla maturazione incompleta o stentata; così che alle decantate vendemmia dei nostri nonni (che si portavano nel campo dei recipienti di zucca contenenti del buono vino-vecchio) subentrò un periodo di rilassamento, che, speriamo transitorio, per dar posto al caldo entusiasmo d'una volta. Infatti la viticultura moderna progredisce, si estende diramandosi anche nelle plaghe fino a ieri abbandonate o trascurate; per opera dei piccoli possidenti, sull'esempio dei grandi.

A peggiorare la condizione delle trascurate vendemmie di oggi, specie nei villaggi, alcuni contadini poco ragionevoli, s'affrettano troppo a mettere in salvo le scadentissime uve, preferendo una pessima produzione di vino anzichè rassegnarsi agli eventuali piccoli inconvenienti. E le disposizioni che dovettero disciplinare le vendemmie, non vigono più? o sono divenute lettera morta? Qualche anno io ho veduto a raccogliere dell'uva a metà settembre mentre susseguiva poi un lungo periodo di bel tempo e di temperatura quasi estiva, che avrebbero potuto ben completare la maturazione del prodotto con tanto maggior vantaggio per l'igiene e il buon gusto.

Inoltre, se questo fatto non costituisce un guaio abbastanza rilevante bisogna aggiungere quest'altro peggiore sempre a scapito dell'uva: Si osservano delle spalliere specialmente lungo le strade, ove i grappoli sono a portata di mano, che fanno mostra poco pulita di sè, ostentando dell'uva decorata da una certa poltiglia, che non è quella bordolese, ma è confezionata con sterco bovino, diluito nel latte di calce. Tale sudiciume non è già destinato a stuzzicare la gola dei passanti, i quali non sono punto tentati di avvicinarsi per piluccare di cotesti acini...

Provatevi a persuadere gl'imbrattitori di uva che sono in errore se ritengono che la sozzura incrostata sui grappoli perde ogni potere d'inquinamento colla fermentazione del mosto: Fiato sprecato!

Ben venuta e sia continuata ora la festa annuale dell'uva. Essa però, come s'è visto nella sua prima celebrazione, ha probabilità di riuscire soltanto nei grossi centri ov'è più facile fare assegnamento sulla buona volontà di capaci organizzatori, ove è assicurata la cooperazione di solerti cittadini, che si dedicano al pubblico bene con intelletto d'amore. Ma nei centri minori, specialmente nei villaggi ove più dovrebbe essere sentita e compresa tale festività e produrvi l'efficacia ch'essa si prefigge, manca lo spirito d'iniziativa, soprattutto mancano persone e mezzi adatti all'uopo.

Quindi, anzichè una sagra dell'uva (la modeste proporzioni sul tenore di quella svoltasi a mo' d'esempio in Udine l'altra domenica) nei centri rurali si dovrebbe provocare la riesumazione delle caratteristiche vendemmie dei nostri avi, disponendo anzitutto che la raccolta dell'uva si faccia contemporaneamente in tutta la provincia, o almeno in due riprese, comprendendo nella prima le uve di precoce maturità, nella seconda tutte le rimanenti.

P. MATTIONI

Vendita stabili

Mercoledì 15 ottobre 1930 nello studio notarile del dott. Ernesto Burini - Piazza Superiore N. 31 Tarcento - avrà luogo incanto di molino cereali e casa abitazione site in Comune censuario di Tarcento.

Per informazioni rivolgersi al dott. Burini, notaio delegato.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA istruita, bella presenza, occuperebbesi quale commessa od impiegata. Miti pretese. Scrivere Cassetta 13 Unione Pubblicità Udine.

PENSIONI

PENSIONE studenti 250 mensili. Pasticceria Olga Piani, Via Marinelli 3, Udine.

FITTI

NEGOZIO o studio affittasi. Rivolgersi Savorgnana 11.

AFFITTASI appartamento I. piano 6 locali via Palladio 21. Rivolgersi sottostante esercizio.

AFFITTASI appartamento 4 ambienti secondo piano, via del Freddo 15.

PICCOLA distinta famiglia cerca appartamento 6 ambienti con accessori possibilmente in casa signorile. Scrivere Cassetta 14 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONE vendesi camion 18 P. portata q.li 25-30. Buono stato. Rivolgersi Viale Venezia 25 interno.

Dr. G. BOTTURA

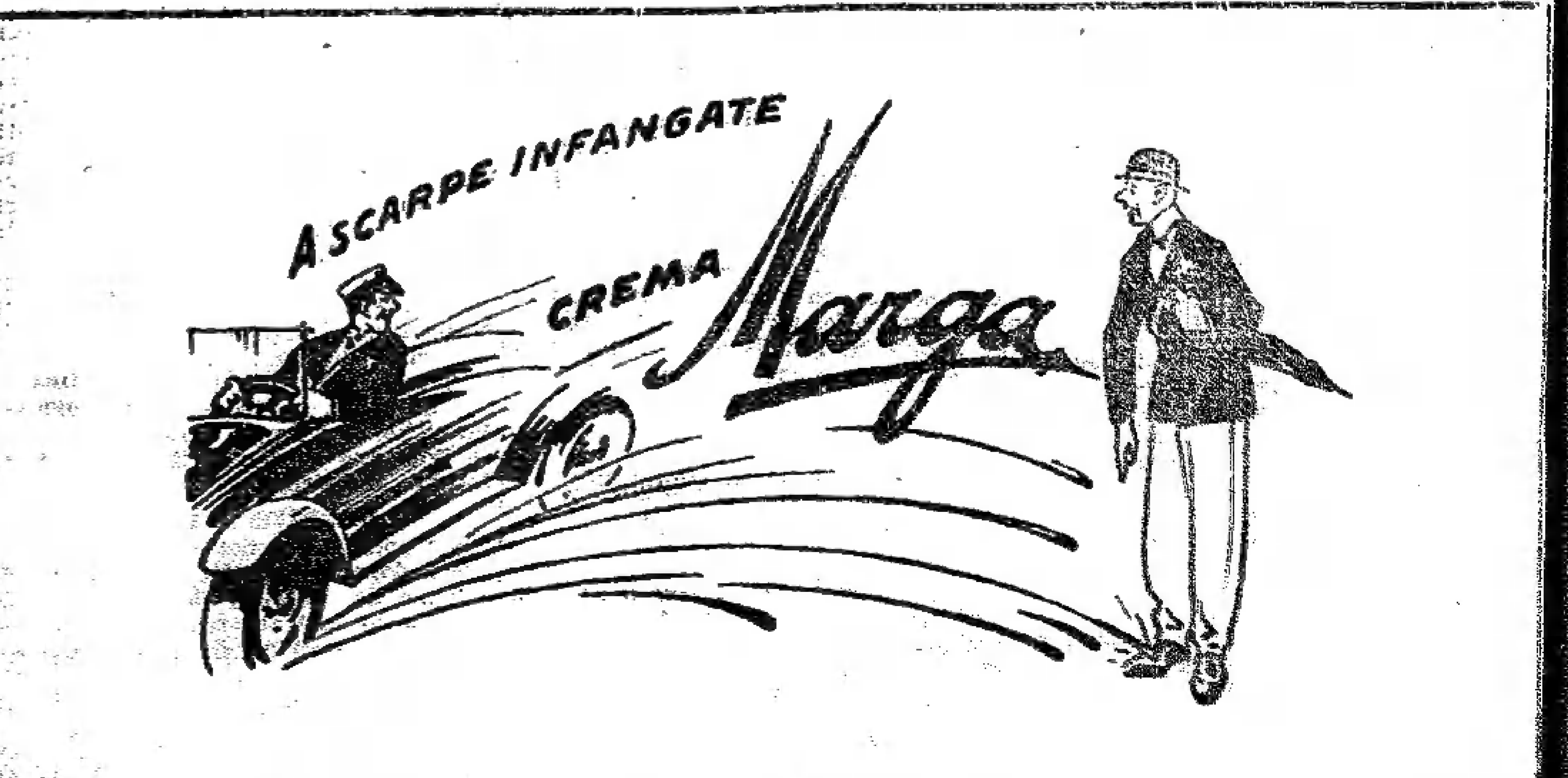
della divisione otorinolaringoiatrica di Venezia

MALATTIE

ORECCHI - NASO - GOLA

UDINE - Palazzo XX Sett. 5 (di fronte Alb. Friuli)

Riceve 10-12 e 15-17 — festivi 10-11



L'arrivo del Circo Zoologico Fischer
Come e' sorta la bianca citta' dei palazzi di tenda

Udine è la prima città di Italia che ospita il grandioso Circo Zoologico A. Fischer, che ben può dirsi il più grande che viaggi l'Europa. Il Circo proviene da Villacco e i primi vagoni col materiale necessario all'enorme attrezzatura sono giunti ieri mattina in piazza Umberto I; altri ne sono arrivati nel pomeriggio e ieri sera, esperite le pratiche doganali sono entrati i grandi carri-gabbie contenenti la richissima collezione di belve feroci e la svariatissima fauna di animali d'ogni parte del mondo con esemplari rarissimi di bastardi, fenomeni, anormalità zoologiche ecc.

Basti dire che si contano 100 leoni, 30 orsi bianchi e bruni, 40 piccoli leoni nati nel serraglio ed esposti in speciale riparto, tigri, pantere, leopardi, rinoceronti ecc. E ciò senza contare la svariatissima ed istruttiva raccolta di scimmie, uccelli rari, serpenti ed altri animali che non succede spesso di ammirare.

L'attrezzatura del Circo

Il Circo che occupa la parte di Piazza Umberto I che va dal palazzo Capellani fino al viale verso il Ginnasio Liceo, comprendendo una gran parte dell'ellisse, ha la sua bella facciata d'ingresso verso la rampa che conduce all'arco di via Daniele Manin. Ieri sera, con perfetta organizzazione, si sono gettate le basi della bianca città dei palazzi di tenda, si sono piantati due enormi pali centrali dell'altezza di 16 metri e attorno ad essi i lavori d'attrezzatura si sono iniziati e svolti rapidamente così che oggi il Circo poteva dirsi pronto per lo spettacolo inaugurale fissato per questa sera alle nove.

Abbiamo avuto occasione di parlare con gli amministratori generali del circo, signori Mario Valentini, uno specialista del genere, e signor Michael Bochniczeck i quali con occhio vigile sovraintendono ad ogni lavoro di allestimento e di attività del Circo ed essi ci hanno fornito alcuni dati interessanti su questa imponente mole e sul suo funzionamento veramente meraviglioso per organizzazione e per celerità di movimento. Vi sono infatti 55 grandiosi vagoni di cui taluni hanno l'aspetto di comode ed appropriate abitazioni ambulanti destinate al personale direttivo e di sorveglianza, mentre altri contengono la congerie degli attrezzi ed altri ancora gli animali.

Gli elefanti viaggiano in appositi carri e non sono adibiti ai lavori di trasporto del materiale che in casi eccezionali.

— Qui a Udine — ci dice il signor Valemini — abbiamo trovato una piazza comoda per ampiezza e posizione, così che non è necessario l'aiuto sussidiario degli elefanti.

Si tratta adunque di pachidermi aristocratici e che intervengono soltanto alle soirées.

Il lavoro di attrezzatura si compie normalmente con autotrattrici proprie di grande portata e con una specializzata maestranza composta di 160 operai.

Il Circo Fischer che contiene comodamente seduti circa cinquemila spettatori, è dotato di un impianto elettrico proprio ed ha un parco della lunghezza di 120 metri. Ha pure una propria orchestra con 40 ottimi elementi oltre il direttore — proprietario signor A. Fischer — e che presenta gli elefanti addomesticati e la sua consorte signora Lent che domina un assieme di ben quindici leoni imponenti e maestosi (cosa che mai fece altra donna se non in forma figurata e cioè con «lyons») vi sono parecchi domatori con a capo l'audacissimo signor Karol Ruppert specializzato nei più difficili e arrischiati esercizi di dieci feroci orsi bianchi.

Il complesso artistico di primo ordine, comprende una sessantina di artisti d'ambo i sessi tra cui africani, nerissimi, cinesi, giapponesi fachiri, gladiatori che lavorano a grande altezza, ginnasti, nani col notissimo «Bagonghi» clowns, ecc., cosicchè lo spettacolo teatrale riesce di grande attrattiva con episodi di caccia, misteri dell'Africa tenebrosa e della Cina, danzatrici esotiche, i quattro uomini volanti chiamati i Diavoli rossi ed altri numeri interessantissimi.

Abbiamo letto articoli pubblicati su questo Circo dai principali giornali tedeschi e austriaci, e da essi si apprende che si tratta non solo di spettacoli veramente grandiosi, ma anche di un serraglio degno di essere visitato non tanto per divertimento quanto a scopo altamente istruttivo.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:
Francia 74.92 — Londra 92.79 — Zurigo 370.90 — Stati Uniti 19.07 e mezzo — Marco germanico 4.5420 — Scellino austriaco 2.6950 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76.80.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione mm. 764.5 — Tempo sereno — Temperatura di stamane gradi 11.2 — Massima di ieri gradi 17.7 — minima 7.5 — Umidità nell'aria 70.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 8 ottobre

BOLZANO. — Ore 21: Serata di musica russa.
ROMA-NAPOLI. — Ore 20.50: Concerto sinfonico.
FRANCOFORTE. — Ore 20.45: Concerto dedicato alle composizioni di J. Offenbach pel 50. della sua morte.
LIPSIA-DRESDA. — Ore 20: «Arianna a Nasso», opera in un atto di R. Strauss.
LONDRA II. — Ore 22.35: Concerto sinfonico.
PARIGI T. E. — Ore 20.20: Radio concerto sinfonico.

Giovedì 9 ottobre

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20.40: «Elisir d'amore», opera di Donizetti.
ROMA-NAPOLI. — Ore 20.35: «I pescatori di perle», opera di Bizet.
BRATISLAVIA — Ore 20: Composizione di G. Verdi. Concerto dell'orchestra dalla stazione.
BUCAREST — Ore 20: Concerto sinfonico.
DAVENTRY. — Ore 20.30: Concerto sinfonico.
VIENNA. — Ore 19.40: «La Cenerentola», opera comica di Rossini.

Beneficenza

Casa di Ricovero — In memoria del dott. G. Cargnelutti: dott. Coceani di Udine lire 10 — In morte di Maddalena Busolini ved. Mocenigo: Antonietta Fusari lire 10.

Orfani di guerra di Udine — Per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Marchetto: gli amici del figlio: ing. cav. Francesco Dormisch, cav. Enrico Broili, cav. Gabrielli, Scoccimarro Cesare, cav. Scoccimarro Maurizio, Broili Attilio, Del Pup Cesare, Rizzani, Cavazzini, cav. Maffioli, Beltrame, Prandstaller, Camuffo, Bazzini lire 700.

Trattoria Comunale

Oggi mercoledì, cena: Pasta e verdura - Testina di vitello in umido con polenta - Contorni.
Domani giovedì, pranzo: Fettuccie alla bolognese - Trippe alla parmigiana - Filetto di maiale al forno - Contorni.
Cena: Stracciatelle al consommè - Bollito di vitello o di manzo - Contorni.

Ancora contro la bestemmia

Se il vizio della bestemmia non avesse effetti che andassero oltre gl'individui che ne sono contaminati, l'azione dei Comitati antiblasfemi potrebbe restringersi nel campo della sola educazione famigliare e scolastica e i bestemmiatori potrebbero essere lasciati a sbrigarsela colla loro coscienza; ma il parlare blasfemo e sboccato produce tristi conseguenze nell'animo altrui come qualunque altro esempio cattivo. La bestemmia determina sconcerto e disgusto nelle anime buone; scuote la fede nei giovani, che acquistano l'abitudine di ascoltarla con indifferenza, ed apre la via alla corruzione morale. Perciò la società ha il diritto di difendersi contro di essa per difendere sopratutto, l'integrità dei fanciulli e dei giovinetti.

A tal proposito, dirò che quando una ottima madre, istruendo il proprio figlio sulle sue ginocchia, gli ha insegnato, per esempio, a non commettere il male, in nessuna circostanza, perchè Iddio, onnipresente, tutto vede e tutto sa, e che per amor suo, bisogna perdonare le offese, soccorrere il poverello e voler bene a tutti, ella ha immesso nel cuore del figlioletto la forza più efficace per preservarlo dai pericoli delle tentazioni e delle occasioni di pervertirsi. Chi distrugge questa forza, compie un vero delitto e si rende responsabile di ben gravi conseguenze. Ora colui che guasta quest'opera bella, costruita con l'amore e con la pazienza, per un altissimo fine, è principalmente il bestemmiatore, il quale con le sue imprecazioni toglie a poco a poco il santo timore, genera lo scetticismo e innesta nel cuore degl'innocenti i germi della incredulità e della ribellione. Pericolosissimo è quindi, non solo il contatto del bestemmiatore, ma ogni spettacolo ch'egli dà del suo empio parlare. Nè egli potrà scagionarsi col dire che la bestemmia è affar suo, no: quand'esso è di nocumento agli altri, tutti hanno il diritto di impedirlo, come si impedisce ad un malvagio o ad uno sciocco di deturpare un quadro o una statua esposti al pubblico. Anzi è da considerare molto più grave la profanazione di un'anima, che quella di un monumento od un oggetto d'arte, in quanto questa si può sempre riparare, quella quasi mai.

Ben venga adunque la severità della Legge contro coloro che non si fanno scrupoli a questo riguardo, e che, pur di ostentare il loro orgoglio insensato, o di dar sfogo alla loro ira, non si trattengono dal produrre tanti irreparabili guasti intorno a loro.

Cividale, 6 ottobre 1930.

Antonio Riebbi
Vice Pres. del Com. Antiblasfemo cividal.

IL PODESTA' DI S. GIORGIO DI NOG. al Congresso della Filologica a Pontebba

Riceviamo:

Nella relazione del Convegno dei soci della Filologica a Pontebba, la «Patria del Friuli» di lunedì mette tra gli intervenuti il podestà di San Giorgio di Nogaro prof. Lorenzo Cristofoli. Io non so come sia avvenuto l'equivoco; il fatto è che il podestà di San Giorgio di Nogaro attualmente è il signor geom. Archimede Taverna dell'Impresa Domenico Taverna e Figlio di qui, e non il sottoscritto. Aggiungerò che il sig. Taverna, se non era presente al Congresso, era però presente al banchetto.

Tanto per la verità. — Con ossequio

Lorenzo Cristoferi

Corriere Giudiziario

Un interessante processo alla Pretura di Latisana

La levatrice, il parroco e il divieto di assistere ai Battesimi

Giudice: dott. Bittnisneggi — P. M.: dott. Gigante — Cancelliere: sig. Conte Porcia.

Gli imputati sono tre: la levatrice Amabile Morello fu Luigi di anni 49, il figlio di costei, Marchetto, di anni 20, e tale Gaspare Trevisan di anni 23, tutti da Precenicco.

La Morello, malgrado il divieto posto dal Parroco di Precenicco, il giorno 6 aprile u. s. accompagnava i padrini del figlio del contadino Arturo Tuniz alla chiesa della parrocchia ed assisteva al battesimo del bambino.

Don Comelli, parroco di Precenicco, non riteneva degna la levatrice di partecipare ai battesimi dei bambini, sia per la sua campagna anticlericale e sia perchè pretendeva di partecipare al banchetto dato in tale occasione dai genitori dei battesimandi, i quali perciò dovevano fare dei risparmi con gran sacrificio, ritardando il battesimo stesso. Il parroco aveva per questo creduto bene di escludere l'intervento della Morello.

A tale scopo don Comelli aveva fatto avvertito verbalmente, a mezzo dei genitori del battesimando, la levatrice della decisione presa nei suoi riguardi. Il giorno 6 aprile, anzi, aveva applicato sulla porta della Chiesa un avviso col quale il parroco escludeva la presenza al battesimo di persone che non fossero i padrini o i genitori del bambino.

La levatrice però non trovando giusta la decisione presa a suo riguardo e non sapendo a cosa attribuire la causa della stessa, come abbiamo detto, interveniva alla funzione battesimale del piccolo Tuniz.

Naturalmente la cosa era a conoscenza di tutto il paese, per cui quel giorno in chiesa si era radunata molta gente, non certo col proposito di pregare, ma per assistere come sarebbe andata a finire la cosa.

Intervenivano così anche il figlio della Morello, a nome Marchetto, che si trovava in licenza, essendo soldato, e il Trevisan, amico del Marchetto medesimo.

Quando don Comelli si vide dinanzi la levatrice, immediatamente la invitava ad uscire.

Alle domande dell'espulsa circa il motivo dell'espulsione, il Parroco la invitava a rivolgersi, per spiegazioni, ai suoi superiori e poi si ritirava in canonica, invitando il padre del bambino a fare uscire la donna altrimenti non avrebbe battezzato.

Nel frattempo il parroco trovato in chiesa il Morello figlio e il Trevisan li cacciava fuori, ma questi, usciti da una porta rientrarono dall'altra, profferendo alcune parole irriverenti alla casa di Dio.

Chi sbraitava da una parte, chi gridava dall'altra, e siccome in Chiesa era esposto il Santissimo, il parroco per evitare ulteriori incidenti procedeva al battesimo malgrado la presenza indesiderata della levatrice.

IL PROCESSO

Per cui la Morello deve rispondere di violenza usata al verbale del parroco e il Marchetto Morello e Gaspare Trevisan per offese al culto cattolico.

La levatrice nega di aver alzata la voce in Chiesa, ammette però di aver assistito al battesimo e di aver chiesto il perchè della decisione presa a suo carico.

Il Trevisan afferma di aver detto che la chiesa è una bottega, ma fuori della porta della chiesa stessa e non coll'intendimento di offendere la casa di Dio, ma bensì riferendosi al chiasso e alla confusione che si stava facendo.

Il Marchetto Morello invece dice di non ricordare di aver profferite parole offensive dato il momento dell'eccitazione in cui si trovava.

Il parroco, costituitosi parte civile, e rappresentato dall'avv. Candolini, racconta come è avvenuto il fatto e come i paesani si lamentassero delle esigenze della levatrice.

L'avv. Sartoretti, che difende la Morello e gli altri due imputati, contesta il diritto al Parroco di costituirsi Parte Civile al riguardo dei due giovani imputati, ma il Giudice respinge l'incidente della difesa.

I TESTIMONI

Segue poi la sfilata dei testi. Viene sentito per primo il Tuniz Arturo di Emilio, di Precenicco, padre del bambino che è stato battezzato il giorno in cui sorse l'incidente.

Il teste racconta come dietro consiglio del Parroco avesse invitata la levatrice ad astenersi dall'intervenire alla cerimonia del battesimo che si è svolto poco dopo le 11 antimeridiane del giorno 6 aprile u. s., ma di avere ricevuta risposta negativa da parte della donna. Dice di aver fatto la spola tra gli inviti del parroco, che non voleva la levatrice, e la Morello, che non voleva andarsene. Inoltre spiega di non aver udite le parole ingiuriose dette dai due imputati Morello e Trevisan.

Segue Amilcare Gattesco, sacrestano della chesa di Precenicco, il quale invece depone che la levatrice aveva alzato la voce e dice di aver sentito, perchè accorso al baccano, le parole di offesa profferite dai due giovani imputati.

Viene poi a deporre il settuagenario Fagiani Francesco il quale non avendo da dire nulla a chiarimento del processo, viene subito licenziato.

A questo seguono Movio Luigi fu Antonio di anni 45 da Precenicco e Buttò Anna di Francesco di anni 40 pure da Precenicco.

NON AVEVA SOLDI
E RITARDA IL BATTESIMO

Il primo racconta di avere ritardato di un mese il battesimo di un suo figlio non avendo i soldi per fare il pranzo al quale la levatrice voleva intervenire e la seconda invece dice di aver avute delle noie da parte della levatrice per non averla invitata al pranzo fatto per il battesimo di un suo figlio, il 12 luglio u. s.

Entra poi la signora Margherita De Lorenzi di anni 40, da Precenicco, la quale trovandosi in chiesa depone di aver sentito solamente il Parroco a gridare mentre la levatrice si limitava a chiedere il perchè della decisione presa a suo carico. Inoltre dice di non aver intese le parole che sarebbero state profferite dal Morello e dal Trevisan.

Tale Luigia Valentinuzzi fu Sante di anni 47, da Precenicco, dice: «Mi gero in Cesa a pregar quando go sentio quel pandemonio, ma no go avertio nessuna ingiuria deta dal Morello o dal Trevisan».

— Avete forse mai avute questioni col Parroco? — chiede il Giudice.

— «Mi no go fatto mai baruffa con nissun» — risponde la testimone che ha una parlantina così sciolta da non perdersi di animo di fronte a nessuno.

E il Pretore argutamente di rimando:

— E' la prima donna di Precenicco che non ha fatto mai questioni con qualcuno del paese.

UN TANTIN ECCITATO

I paesani, venuti espressamente da Precenicco, che affollano l'aula, scoppiano in una risata generale.

Alla Valentinuzzi segue la Piton Lucia di anni 64, la quale depone di aver visto il parroco «un tantin» eccitato.

Entra poi il signor Antonio Negrello fu Bernardo, di anni 41, segretario comunale, che dichiara di non aver potuto accertare, da indagini fatte per suo conto, se in realtà le parole offensive sono state effettivamente pronunciate dai due imputati.

Segue il signor Tommasetti, Podestà di Precenicco.

Il Podestà dichiara di non avere mai avute lamentele da parte dei paesani per l'opera svolta dalla levatrice e di avere anzi controllato e trovato rispondente alla tariffa il prezzo richiesto dalla levatrice stessa per le sue prestazioni alle puerpere.

LA DISCUSSIONE

Il P. M. dott. Gigante dopo la sfilata di tutti i testi non ritiene la Morello colpevole del reato di violenza all'arbitrario verbale del Parroco e si meraviglia che il Parroco stesso anzichè cattivarsi la stima dei parrocchiani si sia attirata una certa ostilità col suo procedere. Chiede pertanto l'assoluzione della levatrice e la condanna a 100 lire per ciascuno dei due imputati per infrazione alla legge di P. S.

L'avv. Candolini, di Parte Civile, con dotta arringa, sostiene il buon diritto del Parroco, e chiede la condanna per tutti tre gli imputati alla pena stabilita dalla legge.

L'avv. Sartoretti, l'egregio difensore, prende la parola e con una calda appassionata eloquenza mette in evidenza la utile e necessaria opera della levatrice all'atto del battesimo, lo stato d'animo della levatrice stessa, privata dell'esercizio delle sue funzioni, dichiarando insussistenti le lamentele dei paesani a carico della Morello, come il Podestà signor Tommasetti ha deposto, e conclude chiedendo l'assoluzione per la sua raccomandata non rivestendo figura di reato quanto a lei si addebita.

Per gli altri due imputati, date le circostanze di stato e di luogo, dato l'eccitazione del momento e dato che non si è potuto neanche stabilire con sicurezza se le parole siano state pronunciate con intenzione di offendere la Casa di Dio, chiede pure l'assoluzione.

Il Giudice dopo aver rivolto al Parroco la domanda: «Si sentirebbe lei di perdonare alla Morello», e ricevutane risposta affermativa ma nel caso che la Morello stessa avesse a dichiarare il suo torto, dichiara assolta la levatrice per inesistenza di reato; manda pure assolto il Marchetto Morello per insufficienza di prove e condanna invece il Trevisan a lire 84 di ammenda, alle spese del processo e tassa richiesta dalla Parte Civile, sospendendo la condanna per 5 anni e beneficandolo della non inscrizione.

VERMIFUGO
Mai un aggettivo è stato appropriatamente avvicinato al nome Arriba come questo: vermifugo. Il saporitissimo cioccolatino Arriba è proprio vermifugo, perchè mette in fuga i vermi, perchè distrugge i vermi, pericolosi abitatori dell'intestino dei bambini. I bambini che prendono l'Arriba non hanno più i vermi. Anche il vostro farmacista, come tutti, vende l'Arriba.
ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Sanatorio di Butrio in Monte
per Malattie dell'apparecchio respiratorio
Si applicano tutti i metodi di cura riconosciuti efficaci.
Direttore Dott. Ferdinando Taddei
Il Direttore riceve nella sua abitazione in Udine - Piazza XX Settembre N. 2 dalle ore 11 alle 15.

NESSUN UOMO D'AZIONE
NESSUNA AZIENDA VITALE
PUO' FAR SENZA PUBBLICITA'
Il nostro giornale è a disposizione degli industriali, dei commercianti e di tutte le persone pratiche
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Via Manin 10 — Telefono 3-60

CASA DI CURA
del dott. P. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
Udine - Via Cussignacco 6 - Udine

Lo studio degli
Avv.ti DI PIETRO e PETTOELLO
trasferito in Via Manin 13, I.° p. - Telef. 1.51

SAPONETTA ITALIANISSIMA
BASE OLIO DI LAURUS NOBILIS
Lauro Olivo
BREVETTATO
OLIO PURISSIMO DI OLIVO
SAPONIFICI VIDAL VENEZIA

G. FILIPPONI
UDINE VIA POSCOLLE 67
MOBILI da STUDIO
FORNITURE COMPLETE PER UFFICI
Poltrone e divani Tipo FRAU

SPORT

Ciclismo

II.a Coppa "Citta' di Palmanova"

Come annunciato, domenica 12 corrente avrà svolgimento la seconda Coppa «Città di Palmanova». La gara, che fa parte delle classiche friulane, vedrà la partecipazione dei migliori dilettanti del Friuli e della Venezia Giulia, tanto da coronare con un grande successo i sacrifici che i dirigenti del Dopolavoro di Palmanova vanno incontrando e superando: essi difatti nulla lascieranno d'intentato pur che tutto riesca in modo perfetto.

La lotta certamente sarà scatenata in prossimità del culmine di San Daniele; e molto probabilmente il vincitore giungerà solo al traguardo.

Il Dopolavoro di San Daniele, presente in ogni circostanza sportiva, presterà la sua opera di controllo e segnalazione anche domenica.

Mentre la prima Coppa fu aggiudicata al Club Ciclistico «Lino Stefanutti» di Savorgnano per merito di Boemo, Brussolo e Marchiani rispettivamente primo, secondo e terzo arrivato, per la seconda non ci permettiamo di far alcun pronostico, visto che parecchie società dispongono di ottimi elementi.

La partenza, con qualunque tempo, sarà data alle ore 8 precise, mentre il ritrovo per la punzonatura, distribuzione dei numeri ecc. è fissato per le ore 7 nella sede del Dopolavoro di Palmanova in Piazza Vittorio Emanuele.

Le iscrizioni, che si chiuderanno sabato alle ore 20, vanno inoltrate, accompagnate dalla tassa di lire tre, al Dopolavoro di Palmanova.

Nella medesima giornata avranno effettuazione delle importanti gare podistiche, corone della «Coppa di Palmanova», regolarmente approvate dal C. P. della Fidal.

Terzo circuito di Campoformido

L'annunciata manifestazione ciclistica a Campoformido avrà regolare svolgimento domenica 12 corrente e ad essa possono partecipare i licenziati dell'U. V. I. di quinta categoria.

Il percorso è il seguente: Campoformido, Orgnano, Carpeneto, Campoformido (chilometri 9) ripetuto quattro volte per un complessivo percorso di Km. 36.

La classifica ai punti. Ultimo traguardo punteggio doppio.

Le iscrizioni si ricevono presso il negozio coloniali Damiani a Campoformido e presso il sodalizio organizzatore. Tassa d'iscrizione L. 2.

La partenza verrà data alle ore 16 precise. Sono in palio cinque premi per i primi cinque classificati. Il primo del valore di L. 60, poi 45, 30, 25 e 15.

Per accordi intervenuti fra il Vice Commissario dell'U. V. I. ed il Sodalizio organizzatore saranno ammessi alla partenza solamente i concorrenti che avranno partecipato in mattinata alla «Coppa Palmanova».

Atletismo Avanguardista

Come annunciato, oggi mercoledì, al campo polisportivo Moretti, seguiranno le prove atletiche dell'eliminatoria provinciale del campionato italiano Avanguardisti.

Si prevede larga partecipazione di elementi che daranno vita a gare interessanti.

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

AMICHEVOLI

Albatros (B) - Esperia 4 - 2

Sul bel campo del Dopolavoro del Cotonificio Udinese si sono incontrate in una amichevole contesa, le due squadre nero stella dell'Albatros ed i gialli dell'Esperia di Colugna. La vittoria arrise alla prima che si è dimostrata più forte e più tecnica.

Per la cronaca, nel primo tempo superiorità Albatrina la quale pervenne a segnare su azione due bellissimi punti tenendosi sempre sotto la porta avversaria ma ciò non tolse che sul finir del tempo il Colugna riesce a segnare su calcio di rigore.

La ripresa è pure di marca Albatrina che perdura per tutto il tempo ad eccezione di qualche scorribanda Colugnese in una delle quali essa, su rigore, consegue il pareggio. Ma l'Albatros allo smacco si porta sotto la porta avversaria e vi segna due goal con Metus e Trevisan che sono stati i migliori in campo. Arbitro Meneghini.

Squadra vincente — Cantoni; Corazza e Lizzi II; Zanier, Barbarino e Carera; Rossi, Trevisan, Metus, Monte e Marchesi.

Morte di un friulano nell'Argentina che onorò la sua Patria

Leggiamo ne La Patria degli Italiani di Buenos Aires — il patriottico importante giornale di quella città — l'annuncio della morte di un comprovinciale: Mattia Croatto, nato nel Comune di Tarcento, spentosi a soli 54 anni, il quale era emigrato nell'Argentina ragazzetto ancora, di appena 12 anni. Pare non dimenticò mai il Friuli nativo e tanto meno la nostra bella ed amata Italia.

Nell'argentina, a San Jorge, col lavoro costante e col risparmio — virtù caratteristica dei friulani — egli si aveva costituito una posizione economica ed aveva acquistato la stima dei connazionali, tanto che per ben quindici anni consecutivi e fino al giorno della sua morte fu presidente della Società Italiana di Mutuo Soccorso «La Fratellanza», da tutti amato per il suo spirito umanitario, per l'integerrima sua probità, per l'affabilità sua. Di questi sentimenti e del cordoglio generale che ha suscitato nella colonia italiana di San Jorge e nelle vicine e nella cittadinanza tutta, sono stati solenne testimonianze i solenni funerali: un corteo di oltre un centinaio di automobili accompagnò la salma di lui fino al Cimitero. E intervennero rappresentanze coi propri vessilli, delle Società italiane «Giuseppe Mazzini» del paese di Carlos Pellegrini; «Unione e benevolenza» di Sastre (senza vessillo, perchè distrutto in un incendio assieme al salone sociale). Prima che la salma fosse calata nella tomba, ebbe affettuosi accorati saluti.

Il Croatto era uno dei più vecchi associati a «La Patria del Friuli»: da molti anni sempre fedele al suo «caro giornale», fervente apostolo e zelante raccoglitore delle tradizioni e memorie del «mio indimenticabile Friuli»: così egli ci scrisse in una sua lettera: apostolato e zelo che «La Patria» manterrà anche per l'avvenire.

Alla memoria dello scomparso connazionale, il nostro mesto reverente saluto; ai figli ed ai congiunti le nostre condoglianze.

Gita di ferrovieri

Il IX Sestiere dei ferrovieri indice per domenica 12 corrente una gita con meta Monfalcone, visita del cantiere e del cimitero di Redipuglia.

La partenza è fissata alle ore 7.10 ed il ritorno alle 17.55.

Le adesioni si ricevono alla sede dalle ore 20 in poi.

Scuola Serale di Contabilita'

Si rammenta che le iscrizioni per l'anno scolastico 1930-31 si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico, durante il giorno e la sera dalle ore 20 alle ore 21.30.

Le lezioni regolari avranno inizio, come già annunziato, lunedì prossimo, 13 corr., alle ore 20.30.

Dal Friuli centrale

Codroipo

Istituzione di un corpo volontario di pompieri

Fra i tanti servizi del Comune mancava quello dei pompieri, o meglio, detto servizio veniva provvisoriamente disimpegnato, di volta in volta che il bisogno richiedeva, dai vigili municipali coll'autopompa comunale e con una pompa d'incendio a mano dislocata nella frazione di Camino. Per cui ritenuta la necessità di disciplinare e sistemare l'importante servizio, prima affidato al concorso volonteroso di persone che non avevano alcuna preparazione tecnica, il Podestà ha creduto opportuno istituire il Corpo Volontario dei pompieri per l'estinzione degli incendi e per pronto soccorso nelle pubbliche calamità, composto di un capo e di otto pompieri, dei quali sei con dimora nel Capoluogo e due con dimora nella distante frazione di Camino, sotto la direzione tecnica dell'ing. Comunale Bruno Ballico.

Con provvedimento odierno, in seguito a domanda, è stato provveduto alle seguenti nomine: Duria Giacomo a Capo pompiere, e Fina Angelo, Corsin Virgilio, Maggiotto Ilario, Duria Guglielmo, Duria Luigi, Liani Gio. Battista, Monreale Marcellino e Cudin Giovanni a pompieri comunali.

IL MERCATO

Favorito da un tempo ideale, il mercato di oggi fu animatissimo. Al foro boario entrarono 2200 capi di bovini ed equini. Le compravendite furono numerose. In piazza dei grani vennero praticati i seguenti prezzi: avena da lire 62 a lire 63 — orzo da lire 65 a lire 67 — granoturco giallo da lire 59 a lire 61 — granoturco bianco da lire 58 a lire 59.

Commissario straordinario

Quest'oggi ha preso possesso dell'Ufficio di Segreteria il Centurione della M. V. S. N. signor Zigiotti Giuseppe, recentemente nominato Commissario Straordinario del Fascio Codroipese. Il Segretario Politico cessante signor co. Antonio di Colloredo ha provveduto a fargli la relativa consegna.

Tavagnacco

L'APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO
SOLENNE CERIMONIA

Ieri, nella frazione di Cavalicco è seguita una bella, commovente cerimonia per l'apertura delle scuole. Quella di chiusura fu invece tenuta ad Adegliacco. Scolaresca e insegnanti di questa frazione in corteo si recarono ieri alla chiesa di Cavalicco, ove il parroco cav. don Giacomo Mansutti era ad attenderli avendo ben disposto in chiesa con speciale solennità e con gli apparamenti di festa.

Celebrò la S. Messa il buon Pastore con accompagnamento di violino, e di armonium al quale ultimo sedeva il maestro Cremese.

Al Vangelo il Parroco pronunciò un breve discorso esortando i bambini a crescere buoni e studiosi, e soprattutto a crescere obbedienti.

Terminata la funzione, gli alunni pure in corteo e con gli insegnanti, ritornavano alle rispettive scuole.

Mortegliano

La sagra annuale

Ieri si sono svolti i festeggiamenti che non poterono tenersi il giorno della sagra causa il mal tempo. Alle 15 la tradizionale processione percorse le vie del paese preceduta dalla banda cittadina.

Alla sera in Piazza Vittorio è stata estratta la ombola. La prima, di lire 1000 spettò al paesano Guido di Barbora, la seconda di lire 600 è stata divisa fra Gori Assunta e Canciani Maria. La cinquina di lire 400 è stata pure divisa fra Madrisotto Asteria e Duri Agostino.

Alle 21, al campo sportivo, seguì un riuscitissimo spettacolo pirotecnico allestito dal bravo Del Zotto di Udine.

I festeggiamenti erano stati organizzati a scopo benefico dalla locale sezione della O. N. Dopolavoro.

Nimis

INCENDIO

Per cause ignote ieri sera poco dopo le 19 si sviluppava un violento incendio nella casa di tale Braselina Spader di Angelo, abitante nella frazione montana di Cergneu. Per il pronto accorrere dei vicinanti, l'incendio fu isolato ed a fatica spento dopo ore di lavoro. Il danno non è precisabile, però è cospicuo.

DISGRAZIA

Il giovane Gervasutti Antonio fu Giovanni, di anni 18, abitante costì in Aris, per una caduta accidentale nel cortile di casa, riportava una grave distorsione al piede sinistro.

—La signora Marcuzzi Giuditta in Visutti, abitante nella frazione di Torlano, mentre tagliava legna, veniva colpita da una scheggia all'avambraccio destro, che nonostante le cure dei presenti, non fu potuto estrarre. Ricorse quindi alle cure del medico comunale di Nimis, che proceduto alla sua estrazione ed alla puntura antitetanica, la rimandò guaribile in pochi giorni.

DISSERVIZIO POSTALE

E' necessario provvedere affinchè venga ripristinata la levata della mattina cogliendo così le lagnanze del pubblico. Non si comprende altresì perchè la posta non porta la domenica: dobbiamo fare il sabato e la domenica inglese anche noi?

Muzzana del Turgnano

Solenne cerimonia
Istituzione nuova Scuola

Da molto tempo la popolazione del Casali Franceschinis attendeva l'istituzione di una scuola elementare in detta località che dista circa quattro chilometri dal capoluogo.

Il Commissario Prefettizio co. Ottelio accolse il desiderio e, con opportuni provvedimenti, fece restaurare un locale abbandonato per adattarlo ad uso aula scolastica e si interessò presso l'Autorità scolastica perchè disponesse in merito. Il R. Ispettore sig. Toneatto appoggiò la proposta e si occupò personalmente ottenendo dal R. Provveditore l'istituzione della scuola alle dipendenze della Società Umanitaria.

Con bella cerimonia ebbe luogo ieri l'inaugurazione.

Faedis

E IL TELEFONO?

Nella popolazione vivo è il desiderio di riavere la cabina telefonica. Prima era in un caffè, ma essendo stato chiuso il locale, il paese è rimasto completamente privo di questo importantissimo mezzo di comunicazione.

ATTO ONESTO

Segnaliamo al plauso della cittadinanza l'atto onesto compiuto dalla bambina Giulia Cois di Angelo di anni 11. Questa ritornando ieri a casa rinveniva sulla pubblica via un taccuino contenente una quarantina di lire. Seppe che lo smarritore era certo Ermete De Luca di anni 9, e si affrettò a restituirglielo.

AL NOSTRO PARROCO

Tutto il paese con grande trasporto, ha festeggiato il venticinquesimo della prima messa dell'amato parroco don Leone Malloni.

Vi fu al mattino una messa solenne cui assistette anche l'arcivescovo mons. Pelizzo, e nel pomeriggio, mons. Drigani, dopo i Vesperi, tenne una commovente predica. La giornata si chiuse con la processione del Rosario.

Molti i regali pervenuti al buon Pastore, che gradì poi in sommo luogo una offerta da parte della popolazione di ben 3500 lire pro erigenda chiesa nuova.

Moltissimi i telegrammi pervenuti, tra cui uno di S. E. l'arcivescovo mons. Nogara.

Cividale

CAMION CHE PRECIPITA IN UN TORRENTE

Il camion guidato dallo chauffeur Dorino Del Fabbro e di proprietà della Ditta Ermanno Croppo, imboccando il ponte sul torrente Chiarò sulla strada Cividale-Torreano, abbatteva il parapetto e precipitava da una altezza di circa tre metri.

Lo chauffeur con un agile salto si buttava da una parte, restando salvo. Il camion ha avuto danni lievi e il parapetto è stato danneggiato per un migliaio di lire.

Per tutti i lavori tipografici
TIPOGRAFIA
Domenico Del Bianco e Figlio
PREVENTIVI A RICHIESTA

Cronaca Gemonese

Assemblea fascista

(g) Con l'intervento del geom. Bodini, Ispettore di Zona del Mandamento di Gemona, in rappresentanza del Segretario Federale, sabato scorso è stata tenuta la annuale assemblea della Sezione Gemonese del P. N. F.

Oltre 200 iscritti si erano radunati nel nostro Teatro Sociale, gentilmente messo a disposizione della locale Società del Teatro per sentire la relazione del Segretario Politico e quella del rappresentante della Federazione.

Sul palco scenico, oltre al geom. Bodini notiamo il signor Giuseppe Stroili Podestà, il Console cav. Alberto Liuzzi Comandante della 55. Legione Alpina M. V. S. N., Ugo Armellini presidente delle Opere Pie, l'ing. Enrico Patuni presidente del R. Laboratorio-Scuola Benito Mussolini, il C. M. signor Bonitti Francesco presidente della Sezione Mutilati ed altri. Dopo l'appello rituale fatto dal Segretario Amministrativo signor Morgante, il geom. Bodini, a nome del Segretario Federale, apre la seduta e dà la parola al Segretario pol. cav. ing. Celso Ferrari, che dopo aver con nobili parole salutato a nome dell'assemblea il rappresentante Federale, passa in rivista le maggiori opere che le varie branche delle istituzioni (Comune, Opere Pie, Scuola B. Mussolini, Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane, Fascio Femminile, Ferrovieri Fascisti, Combattenti, Mutilati, Dopolavoro ecc.) hanno compiuto durante lo anno ottavo, rendendo pubblica lode (ai dirigenti, che si distinsero, per zelo ed operosità. Espone quindi la situazione finanziaria della Sezione e termina inviando un caloroso saluto al Capo del Governo e Duce del Fascismo che così saggiamente dirige la Nazione ed il Partito.

Presa quindi la parola il geom. Bodini, ringrazia l'ing. Ferrari delle cortesi parole rivoltegli. Ringrazia pure l'assemblea per la spontanea manifestazione tributatagli; e dopo di aver approvata in ogni sua parte la particolareggiata relazione del Segretario Politico, sommariamente e con stile veramente fascista enumera le principali opere compiute dal Governo Fascista incitando i presenti a perseverare nell'ordine e nella disciplina, e a dare, chi la mente e chi il braccio, chi l'appoggio morale, chi quello materiale, per il benessere nazionale. Le parole del geom. Bodini furono accolte da vivissimi e prolungati applausi; dopo di che, è stato dallo stesso, consegnato al dott. Attilio Antonelli un diploma di benemerenza, dalle Superiori Gerarchie decretatogli, quale riconoscimento dell'opera indefessa da lui spiegata nella sua qualità di Presidente dell'O. N. B. Fu pure consegnato un diploma al Signor Piero Bierti, per aver egli donato una cartella di L. 500 pro «Restaurazione Aeraria». Furono inviati diversi telegrammi di devozione al Duce, al Segretario del Partito ed al Segretario Federale.

L'APERTURA UFFICIALE DELLE SCUOLE

Con rito semplice e solenne, le scolaresche gemonesi, hanno ieri aperto ufficialmente l'anno scolastico 1930-31. Inquadrate ai rispettivi insegnanti, e dall'infaticabile prof. Ermes Amilcare Zumino, R. Direttore Didattico, si portarono in Piazza Vittorio Emanuele II, ove, fra un solenne silenzio, deposero una magnifica corona d'alloro sul Monumento che ricorda i 327 caduti per la causa Nazionale. Recatesi quindi nel nostro massimo Tempio, assistettero alla Messa celebrata da Mons. Arciprete; poscia ritornarono nell'Edificio scolastico, alla prima lezione ufficiale. Alla Cerimonia assistevano tutte le maggiori Autorità Cittadine.

ALLA LATTERIA DI GOIS

Sorta per volontà di pochi animosi nell'anno 1926 la latteria turnaria del borgo di Gois Belvedere, seppe subito per la sua produzione di ottimo formaggio, infondere fiducia anche ai più retrogradi e recalcitranti frazionisti, che subito dopo vollero entrare a far parte della Società. Da qualche tempo, ha assunto alle sue dipendenze, quale casaro, il signor G. B. Marini, ottimo giovane e competentissimo in materia, il quale sotto la guida dell'infaticabile presidente signor Pietro Boezio, ha saputo in questi giorni cogliere un premio insperato. Fu così che nel maggio u. s. sollecitata dal Comitato Italiano, inviò tre forme di formaggio di propria produzione all'Esposizione Internazionale, che sotto l'alto Patronato di S. A. R. la Duchessa di Brabante, fu tenuta nei mesi di luglio e agosto in Bruxelles.

Gli stessi dirigenti il Comitato Italiano per la detta Esposizione, hanno oggi personalmente recapitato al Presidente della Latteria l'ambito premio ottenuto, consistente in un diploma di medaglia d'oro di I. grado per la produzione di formaggio speciale tipo Montasio. Accompagnava il diploma un magnifico esemplare della medaglia ed un diploma speciale al bravo casaro per la fabbricazione tecnica del prodotto stesso. Allo zelante Presidente ed all'impareggiabile casaro, che così in alto seppero tenere il nome di Gemona, i nostri più sentiti rallegramenti.

UN ALTO PLAUSO DI S. E. RICCI al comandante della Legione Balilla

La cittadinanza gemonese apprenderà con il più vivo compiacimento l'alto riconoscimento alla zelante e fattiva opera che va svolgendo il Capo Manipolo Morgante Adriano, comandante della Legione con i suoi attivi collaboratori, per le organizzazioni giovanili balillistiche dell'Alto Friuli.

S. E. Ricci, Sottosegretario al Ministero dell'Educazione Nazionale ha fatto recapitare all'instancabile comandante della Legione Balilla questo dispaccio:

«Mi è nota l'attività appassionata ed intelligente che da tempo la S. V. svolge quale Comandante di Legione Milizia Balilla.

All'uopo, sono molto lieto di manifestarle il mio vivo plauso e l'incitamento a perseverare con rinnovato vigore nell'opera iniziata in modo così encomiabile.

Voglia portare quest'incitamento anche ai signori Ufficiali della Legione. Bisogna tenacemente perseverare, ripeto; le generazioni che l'O. N. B. sta preparando potranno tra l'altro constatare quanto fosse illuminato il sentimento del Fascismo anziano.

Con i migliori saluti fascisti. — RENATO RICCI».

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Camion rovesciato e merce dispersa
Strada inaffiata di vino

Sabato sera, verso le ore 10, un camion carico di merci di proprietà del commerciante Umberto Passudetti di Ampezzo, guidato dal proprietario, causa lo sbarramento della Via Mazzini, andava contro la colonna della pompa di benzina sita sulla piazza di Sotto sollevandone il piedestallo.

L'urto procurava la caduta di una botte di vino di sette quintali che si sfasciava inaffiando la strada ed il rovesciamento della macchina, con conseguente sparpagliamento delle merci, specie di alcuni sacchi di zucchero he si inzupparono nel vino scorrevole.

Il Passudetti, la sua signora ed un facchino che stavano a bordo, se la cavarono con solo un po' di spavento. Neanche la macchina ha sofferto gravi danni i quali però sono tali per la perdita del vino ed il deterioramento delle merci.

La via Mazzini era sbarrata ed il segnale rosso, secondo il Passudetti, non fu avvertito in tempo per cui egli trovandosi a ridosso della sbarra, per evitare l'investimento, sterzava bruscamente a sinistra andando ad urtare sulla colonna della «Lampo».

Mortale disgrazia di un giornalaio

Il giornalaio Natale Alasia fu Giuseppe di anni 62, è rimasto vittima, ieri, di una mortale disgrazia.

Egli si trovava sopra il poggiolo di casa, quando avendo perduto l'equilibrio o colto forse da capogiro, precipitò facendo un salto in una concimaia sottostante di ben sette metri. Nella caduta riportò lesioni al capo, per cui moriva quasi subito dopo.

Colpito da paralisi mentre sale le scale

Di ritorno dalla sagra della Madonna, svoltasi in Verzegnis, il contadino Giuseppe Fiorat di anni 63, stava salendo le scale della propria casa quando colpito da malore stramazzava al suolo. Furono inutili le cure del medico accorso con sollecitudine perchè il povero uomo era già deceduto per paralisi cardiaca.

Assemblee fasciste in Carnia

A OVARO si è tenuta, sotto la presidenza del dott. Minciotti ispettore di zona, l'assemblea del Fascio con intervento di numerosi iscritti tra cui il Segretario politico signor Martinis, il Podestà signor Spinotti, il rag. Colledan e i membri del Direttorio. Dopo il saluto dell'ispettore, il segretario politico fece una dettagliata relazione sulle varie attività della Sezione. Dopo esauriente discussione la relazione fu approvata. Furono inviati telegrammi alle LL. EE. Turati e Giuriati e al Segretario Federale.

A ENEMONZO pure sotto la presidenza del dott. Minciotti che recò il saluto del Segretario Federale, si è tenuta l'assemblea del Fascio. Il segretario politico signor Comessatti fece un'ampia e chiara relazione approvata con plauso e dopo l'invio di un telegramma al Segretario Federale, la assemblea si sciolse tra vivo entusiasmo ed inneggiando al Re, al Duce e al Fascismo.

CRONACA PORDENONESE

Artista concittadino che si fa onore

Dal giornale «Comedia» di Parigi apprendiamo che colà l'illustre ed egregio baritono concittadino Pier Maria Zennaro ha svolto una brillantissima tournèe esibendosi presso la Radio-Comedia. Ecco cosa di lui scrive il giornale succennato:

«Questo dovette essere per gli uditori della Radio-Comedia, una vera gioia intendere la voce splendida del celebre baritono italiano Pier Maria Zennaro. Pier Maria Zennaro non era che di passaggio per Parigi, al ritorno da una grande tournèe in America, in Inghilterra ed in Germania e prima di tornare in America, egli s'era tenuto onorato di dare alla Comedia un artistico segno di simpatia.

«Principale interprete, su tutti i palcoscenici italiani, di Roma, Genova, Firenze, Venezia, delle grandi opere classiche, questo artista cantò in italiano davanti al microfono con una notevole maestria ed una conoscenza perfetta del «bel canto». «Otello» di Verdi, «Autunno» di Stajano e quella deliziosa e comovente «Ultima canzone» di Testi.

Noi desideriamo rivedere P. M. Zennaro alla Radio-Comedia allorchè egli avrà acquistato dei nuovi allori in America».

Dopo la stagione lirica a Parigi egli si porterà a New York e poi a Londra. A questo brillante artista concittadino che tanto onore reca alla Piccola Patria, giungano le nostre più vive felicitazioni.

I Sovrani ringraziano

Al telegramma inviato dal Podestà, gli Augusti Sovrani hanno risposto ringraziando delle gentili felicitazioni per il fidanzamento della Principessa Giovanna con Re Boris di Bulgaria.

Vecchia atterrata da un camion morta poco dopo di ferite al capo

Nel pomeriggio di oggi, in Cordenons, in località Slavons, un camion vuoto, diretto a Pordenone, guidato dal proprietario Giuseppe Turrin fu Domenico, di anni 33, commerciante, investiva tale Maddalena Sciaa, di anni 70, che improvvisamente uscita da una strada laterale stava attraversando la piazza. La disgraziata, colpita alla testa, veniva gettata a terra. Grondante di sangue venne trasportata nella sua abitazione ed il Turrin Giuseppe provvedeva per il medico il quale prodigò pronte cure, ma invano; la poveretta decedeva subito dopo.

Il Turrin si è posto a disposizione dell'autorità.

Due buone... lane che vendevano stoffe

A Pordenone si presentarono nell'aprile scorso due elegantissimi giovanotti che con modi suadenti, dicendosi rappresentanti di una ditta di tessuti di Biella, riuscirono a vendere a diverse famiglie delle ipotetiche stoffe.

Naturalmente i due... rappresentanti si facevano pagare rilasciando delle regolari ricevute.

Dopo aver truffate diverse persone i due si allontanarono per non farsi mai più vivi.

Gli agenti di P. S. venuti a conoscenza della truffa, esperite abili indagini, sono riusciti a stabilire che i due truffatori sono tali Vincenzo Calabrese di Caltanissetta di anni 20 e Peverzoli Elio di Amedeo da Trieste di anni 19.

Il primo è stato tratto in arresto ad Ascoli Piceno ed il secondo è ancora uccel di bosco ma è stato denunciato alle autorità superiori.

Maniago

UNA ADUNANZA

Ieri nel Municipio di Maniago si riunirono tutti i podestà della linea Pedemontana Sacile-Pinzano per fissare il programma dei festeggiamenti per la inaugurazione della ferrovia stessa.

Si è stabilito che al passaggio del treno ogni paese renderà gli onori alle autorità. A Maniago si svolgerebbero maggiori cerimonie qualora gli invitati potessero scendere e sostare. In altra riunione si stabilirà il programma dettagliato.

S. Vito al Tagliamento

SEDUTA DELLA LATTERIA FALCON-VIAL

Lunedì si riunirono nei locale dell'Istituto Falcon-Vial per procedere alla nomina delle cariche in seno alla nuova latteria, i signori Vittorio Marcovigi, Commissario dell'Istituto; Giovanni Alborghetti, rappresentante la Scuola di Caseificio, Finos Antonio, Presidente della Latteria di Prodolone; Paievo, Bonaventura, Segretario, il perito agronomo Angelo Primon ed i consiglieri eletti nell'assemblea del 21 settembre u. s.

Ad unanimità sono stati eletti: Finos Antonio e Dean Pietro fu Antonio rispettivamente Presidente e vice-presidente, e Paiero Bonaventura riconfermato nella carica di Segretario.

Il signor Giovanni Alborghetti, a nome di tutto il Consiglio, rinnovò un plauso al dott. Marcovigi nonchè al Presidente della Scuola di Caseificio ing. Vittorio Pascatti, per aver saputo portare a buon termine una così importante soluzione che ha assicurato una maggior efficienza ed il sicuro funzionamento della Scuola.

Altra Cronaca Cittadina

Echi dell'Assemblea Nazionale alpina
L'inaugurazione del gagliardetto

Abbiamo ieri riferito l'esito dell'assemblea tenutasi il 4 corr. alla sede del Gruppo di Udine Nord «A. Cantore».

Comunichiamo ora il programma ufficiale della cerimonia per l'inaugurazione del gagliardetto, cerimonia che seguirà il 19 corr.:

Ore 8: Adunata alla sede del Gruppo «A. Cantore» — 8.30: Ricevimento delle Autorità alla «Sala Olimpia» — 9: Formazione del corteo che si recherà alla Chiesa di San Marco — 9.30: S. Messa e benedizione del gagliardetto da parte del già cappellano militare parroco don Floreani cav. Davide — 10: Deposizione di corone d'alloro alle lapidi dei Caduti di Chiavris — 10.30: Deposizione di corona al monumento dei Caduti di Paderno. Commemorazione del generale Antonio Cantore ed esaltazione delle glorie alpine fatta dal generale comm. co. Quintino Ronchi — 11: Vermouth d'onore offerto dal Gruppo alle autorità e distribuzione di vino agli scarponi intervenuti — 11.30-12.30: Concerti musicali e canti alpini — 12: Rancio speciale nella «Sala Olimpia» — 15-17: Giro per le frazioni del Gruppo e deposizione di altre corone in ricordo ai Caduti — 17: Inizio del gran ballo scarpone nella «Sala Olimpia» addobbata per la circostanza fantasticamente a cura del consocio pittore e decoratore Erminio Beltrame — 21: Lancio di razzi tricolori ed accensione di fuochi di bengala.

La cerimonia sarà allietata dalla fanfara alpina dei gruppi di Tarcento e Tricesimo. La quota per il rancio è fissata in lire 10 e le prenotazioni si ricevono presso la segreteria del Gruppo «Sala Olimpia», aperta tutte le sere dalle 20 alle 22 fino a venerdì 17 corr.

* * *

Il capitano Francescato informa poi che il gagliardetto, già allestito, sarà esposto dal 12 al 18 corr. nelle bellissime vetrine della Ditta Basevi in via Mercatovecchio.

Dice poi di ricordare ogni anno la data di tale ricorrenza nella festività più prossima al 18 ottobre, mediante una cena fra gli scarponi del Gruppo.

Nella riunione fece pure presente a tutti i soci intervenuti, che per partecipare alla grande adunata di Palermo convocata dal Duce per la primavera del 1931, secondo quanto viene fatto conoscere dalla sede centrale dell'A. N. A., occorre essere soci da almeno due anni ed avere pagato regolarmente le relative quote.

Gruppo Alpino "Alberto Picco"

Si avvertono i soci alpini che è necessario affrettarsi per completare l'iscrizione al gruppo «Alberto Picco» la cui sede trovasi nella sala superiore della Birreria Moretti in viale Venezia.

Risulta che molti alpini di Pasian di Prato e Passons non si sono ancora inscritti e perciò tengano tutti presente che il segretario del gruppo nelle sere di giovedì e sabato, dalle ore 20.30 alle 22.30 sarà infallantemente nella suddetta sede, a

UN INFANTICIDIO IN QUEL DI CODROIPO

Ieri sera alcune persone, trovandosi a passare sul greto del Tagliamento, rinvenivano in località Villotta Buginis, il cadavere di un neonato. Il cadaverino presentava evidenti traccie di strangolamento.

Si è quindi accertato trattarsi di infanticidio. La sciagurata madre soppressa la propria creatura, la portò sul greto del Tagliamento per disfarsene.

Sul posto si è recato il Pretore di Codroipo dott. Pipitone.

PER LA GITA DEI SOCI DEL CINE CLUB

E' fissata per domenica prossima 12 ottobre la gita con automezzi al Lago di Cavazzo, organizzata dal Cine Club Udinese. Eccone il programma:

Ore 9: Partenza da Piazza Vittorio Emanuele — 11: Gita in barca sul Lago — 13: Colazione al sacco — 16: Tè danzante all'Albergo del Lago — 19: Ritorno in città.

La gita sarà cinematografata. Toilettes da passeggio, o, meglio, da sport. Bagaglio individuale: allegria e cibi per la colazione.

Prenotarsi entro mercoledì. L'invito è stato diramato soltanto alle famiglie che intervenirono ai balli organizzati dal G. U. F.

La spesa si aggirerà sulle 35 lire per i signori e sulle 20 per le signore. I soci del Cine Club godranno dello sconto del 25 per cento.

Orario delle Ferrovie

UDINE - TARVISIO

Arrivi: A. 8 — D. 10.34 — O. 15.40 — A. 19.12 — DD. 19.58 — M. 23.13 — DD. 1.

Partenze: DD. 3.35 — A. 4.30 — M. 6.20 — DD. 9.47 — A. 13.10 — A. 16.40 — D. 18.45.

UDINE - TRIESTE

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.37 — DD. 20.20.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

E. Frette & C. MONZA
TELERIE
TOVAGLIERIE
BIANCHERIA PERSONALE e da CASA
Prezzi d'OCCASIONE
CATALOGHI e PREVENTIVI A RICHIESTA

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO
UN VERO BALSAMO di effetto insuperabile contro le (ulceri) piaghe da vene varicose, è L'UNGENTO PACELLI - Calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe.
VASETTO lire 6,60: per posta lire 8,25
EMOROIDI - RAGADI Si curano col Fuga Emoroidi e Ragadi Pacelli che dà risultati inaspettati togliendo la sofferente l'incredibile tormento che esse danno.
VASETTO lire 10: per posta lire 11.60
Vendersi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI & C.o - UDINE
Album delle Signore con disegni di lavori a crochet, a punto antico, punto in croce, ecc. si spedisce gratis a chi lo chiede con cartolina con risposta, alla Casa Pacelli - Livorno. Abbonamento annuo L. 3,60.

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria
dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni Feriali

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Poscolle, 12 - UDINE
(dalle 10—12 e dalle 16—18)
Stanze d'aspetto separate

Dott. Prof. Silvano Menchetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
CASA di CURA per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine
Endoscopie Vie Urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7

MALATTIE NERVOSE e del ricambio
CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE - Piazzale 26 Luglio (Telefono 5-18)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Cap. L. 700.000.000 interamente versato — Riserve L. 580.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO
Dati desunti dalla Situazione al 31 Agosto 1930 - Anno VIII

Capitale Sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	„	580.000.000.—
Depositi a Risparmio ed in Conto Corrente	„	1.301.601.374.30
Corrispondenti — Saldi Creditori	„	6.859.613.806.45
Cassa e Fondi a disposizione	„	557.887.825.60
Portafoglio - Buoni e Littorio	„	4.253.506.210.45
Riporti, Valori di proprietà, Debitori e Partecipazioni	„	5.141.226.365.—